II

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Nota nel Libro 6.° a carte 8

Per esser notato questi miei discorsi interrottamente
et secondo che occorreva mi è venuta hoggi, e tuttavia
fuor una e che stat volta non mi vi ricordando ho fatto
detto e medesima cosa una due et tre volte, e spesse
monse in gli miei quaderni che ci sarebbon potute
metter tutte insieme, ma per non haver hauuto allora quei
quaderni nei one hameno cominciato a parlare di
questa materia, e per non mi ricordare di havere fatto
altra volta l'ho notata di nuovo, talvolta che
talvolta ho parlato d'una cosa diversamente, e talvolta
contrariamente, secondo che ho in diversi tempi diversamente
o meglio, o peggio, anzi che è ragionevole stimare siano venute, e deb-
bono esser migliori, che sempre in leggendo si scuopre
nuove cose, e s'impara, e col tempo anche si considera meglio
et s'affina il giudizio etc. e talora questi quaderni sieno
segnati d'ordine, di lettere, o di numeri questo non
serve sempre che quello, che altrimo in n.° sia ultimo in
esser scritto, che i nomi spesse volte poi si scrivono confusamente
secondo mi dan le mani hor l'uno, hor l'altro

I

Nota nel libro settimo a carte 1.°

che la congiuntura di questi discorsi es de dividerli per ordine, e ridurli a lor capi, e ordinare il tratto tutto della lingua, diviso et accomodato a tutte le sue parti e proprietà che ne ho' trattato ne i capi generali detti da me la Teorica, vi abbi e desiderato che si trovasse, e che habbia scritto e accomodato in forma di fabbro. Non mi nascondo già la difficile a un altro che non habbia il mio concetto scritto, massimamente che non tutto quello che ho scritto, in questo, et altri quaderni, e libretti destinati a questo fine l'ultima risolutione che di certe cose non sono ancora risolutamente di certe non sono stato d'opinione conchiuso la bisogno d'esser considerato &c.

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE

2

à 3. Poi si spesso ti confessi. senza che
già viene non preso del. buono
fannosi à credere. Altri torti stanosi, per quella
fatti con Dio

a[illegible] pretta un poco la faccia nel [illegible] appresso di
lagico a S. noi conviene di mi pur la faccia [illegible]

[illegible] V. 169. Fontebotti

a Risp.ne di m.r f. Sm.o 72.

Sig.r
Sig.r
Io chiamai il M.o Iac.o Sall. et la S.ra Isabella sua
sempre il pauentaglio
et fu medio procurar et prindare et cosi seguitare
dimandai del principio delle liti ci hanno tenuti et della
loro terminatione
essi gli autori et fautori sono stati: cioe cercato di gli
dilletti di Bocc. et cosi resta. Et ritrouarle mai et
le orte promesse di più di cio e potuto et mai occasione
di vsci di Vill. et parl. Volsi dire Padr. Io sempre fui
per venire ma ogni volta mi fu detto Sarete
chiamato alle parte come io stimo non ha dato
giuramento le cagioni ne ho allegate et cosi dico io e
un gr.o ne fui e sia fatto cosi ma fatti con[tro] a me dice
d.o ci pare questa parola troppo bella et forse poco
conueniente agli materia: et se e tale fanciullan-
ne narrazione di fatti e parole. et come essi
fatti gia si cantarono molte. come dice
dice fra Bal.zar.

Ma altro non ci parono ne punto come non pro-
dotti ne conto di leggi come e ragione ne
o trouo ne hanno non andri
- alle uostre non altro, non so fatto torto di parole
ci vi e, ma come dichi misfatto, hanno offeso et
fa piu offeso altro grave: e se fatto modesto

[illegible] ndomi andora l'appiccata [illegible] più acconodate, et

n° 1. <7.b. Ragionate — brae

Exempio di Date · Di MORA et di FIORE, mi piace et nō è da lasciar modo alcuno: solo è da vedere se ghè bene appiccare gni. dove noi habbiamo una noce scābiata nel testo ~~se mutata~~ si in gn cōuiene col luogo di D. ~~mutata~~ ben più mutata ch in ßo nō conuiene: et nomoltu-ellum ostendō dove dubii posta leuata la noce propia: ß metter altra simile: et ß magi di D. accomodargli in vece altra.

si potrebbe metter in cambio di Fiori: et p mutate in fiore: et questo p l'occasione della vicinanza

appiccar ß altra di Mora et cōtinuō ch sarà gn di Sicilia

Mola o mole ß mole di sassi onde Molino — S. Gio onde il Molino fu detto da Mola Macine et nō mole di sassi et da Molendo et cui dal latino molendinum

Ter. ut prole Molam Cy

Mora si dice nō propriamente delle Castagne: ma de frasconi. Il Granno come le noci fruite il carnosetto crosto et la buccia-Largia. gn in Sicilia significa cioè la Gabbia forma piramidale: et come di fa i Carboni de gni e Moriccia andava in uso di nomolestare lasciarli indurire ßst è mesto da huomini et fare inte dim bom gn et Giannetta chi ende il fia detto da Muro. ß

2) <7.b. Retrose riotesi voltar vitrici

qui e gllo in circa.

quel discorso degli autori allegati ci fa cenno: et nō impedisce ß nel principio come si dāi generalmente nō fare poi toccare / et andā qui à gn proposito. ß bene ricordarsi.

Cetera καλῶς —

31 reg. Ch. a S. Martellino q. Litenens.

Il discorso di Franco d'amando: è un digesto di necessarie bn da esser nel principio in capo di tutte q.e nre annotationi, e nō sarà poi necessario replicar una cosa di lui, ma bene a buō proposito lodarlo e ricordar la memoria che sarà a proposito.

Et necessario nel mettere insieme questione, vedere di una cosa detta una volta, nō si replichi spesse occasione e in luogo di la sia cappia: et i ben che habbiamo tutte insieme e q.e [illegible]

— Già passione la fortuna. nella vedova.

questi risolvi dameo pigliano cura di essi } D. Viri come prima l'hauea usata D. ch'a dargli ūlude Chino, et la sua era comune dia Lēn ch'a cacciando

Et i di la fine ch'a D. chiamādolo più et nō sā stato certo di nessuno della lingua assolutamente nēco di lui

— Guato e aggrato.

— Il contrario a dio

Nella mutatione di q.st due scritture vorrei parlare un poco poco più di cui è nel buō testo: nella prima parte nō: et la varietà nō è nec. e. più bella.

Ch'a di Guido Il trouo d'Ianni ch'a in D. vi in sfera più copia.

Il discorso è vero e καλὸν

Troia si trouua an dom nella Pauola nitida e. in sū Ch'a passata di nel testo più bella e raro

Mutato.

4 32 Aperte le porti.

Scrittori di cui è noto di alcune, et le nominerrò come
Torrentino Herogra fate in questa scrittura considerate et detto. Poi aggiungerò
il Pref. di Stoffe e Pesci come in molte altre cose. Hodierne qui in seggio et mostro
apre e facilita [illegible] la forma: nō di cosi [illegible] consuetudine delle di
le scripte dalle mani in cranno à voll addizione (scritture come parlo mai
particolare: nō e forse di porta ne di uera) ma altre scritture trouate primo
apropositio di è in la le scritture dirette dalla medesima maniera. Solea
mano regolare e nō da la Mano. nō, ne in quei libri di B. non mi pare scritti in gella
che si trouano in Sotto a Pome
γ' ἀλλα πάλλα καλῶν.

5 33 E così sommariamente conduci a dogni grā qualche
o quasi altri trattato negotio la sua a buona
qui dichiarirti ispero le cagioni. di fare nō
alcuni a lenarla, come di altri non trouerā
vedrai pr
o Gia ricordo hauer
Quale di Cicerone nō pare il luogo di
Asmodeo. nō vide esser cosa
Ottimo esempio Il parlare di Sulpitio è migliore di mio
ma nō e pieno e ranvedo Sulpitio di cambi
bisogno: Quella autorità I è bella et buona, nel primo
è più propria et di usanza più grata da D. di peso
et buon cō Bonfinio usano di questi; et sono molti
cose pellino ogni parte poi I cinque ne debbono, et Phedro
nō di. bene e cum I nel libro II nel mio la cosa
saputa et più sotto giorno per cui e luogo di D.
è di se già forse nō sarà più tempo: cui la
sic e' da dì più cinque ieri

11

36.6

Se forse vedrò indugiando gli l'afforzan-
Vsare forse bene. Se vedi sabbiare il mio libro innanzi se faccia
ate copiare presentemente, qual lessi edizione si sottoscrive
et pagino. Se vedi ritrarre talvolta lepo spassata dalla
la narratione, posti in quel luogo tutti i discorsi, miglio
ranno la mesa. Di fuori do di sabbiare potrebbe scritturare
di quattro sorte libri, saltuario le mute stampare. l'ordi
nò si va fuori. Ò la spesa si va fuori così ⊙ uno
di fu di mg. G. Galli e fu stampato già cinquecento e più dupli
cati giudicando loro, di questi si sono quasi venduti poco poco
cariano. et si dimanda la causa e luogo. Se mettere
fra queste due ag primi. Se leggo R. gli altri luo
ghi di mole dairo ch. n accessioni in-gi reggono
tratti d'uno di questi.
Fum in quegli luoghi ch'io ⊙☾☍ ♃. Se mi
par la stagione. Amolti rispetti, et di pace amici
ni. Se ne semini. basciamo spesso il buono, ⊙ di
ritrovare d'uno scudo ne bisogni con tutta sua
ma serbarne poco à pochi altri. di più ch'io ama
gli lo; ne rimagriamo troppi
ch- mi vuole di Marcellino. ne ch'io sono con gli
libri, ma ci può facilmente medicare. Se ne stampino
a loro di gli libri et si fussi in fiorenza in mano di ogni o
di bastem sempre.
a, si grande in gr casa dede
καλῶ a capra

37.

Marina marina.

Hugo ☉ ☽ e alcuno altro di mie prose

Jord hanno sempre inteso, dichiarono questa terra terra

come si chiama di uccelli che non troppo s'alzino nel

volare, o di alberi che non vadino molto all'aria

mentre si dice star terra terra. Et facilmente

mangiarsene. Dafonphien εὐκόλως ἔχειν

Τὴν πρὸς καλότητα

Lasci volare uccelli molti e vari ::

In fatti è necessario saltare. Il mio testo, occhio, nobile

tutte le stagioni e ho potuto altrimenti scrivere. Ecco

La Voce udendo non è andata al ☉ e in alcuno altro

e posta più di sotto, e mostra il luogo marchi. ci.

con il sole e la luna con e il resto ☉ ☽ saccarone mi

pochi amici, et la cosa sia così

Mile non mai mi pare ricordare di dire, et dalle bisogna

mettervi una parola et non sanno di questi, perché

quivi mio si smarrea e più facile me fare, però

in gli et in alcuni barbari era rimasa / non franca in tutti e il medi-

per Romer parole. Dafonphien ricevuto il Per, et parola

si legga.

in casa de spettatori in Puggini - notevoli et il dc non

una ellisse / et ha dre col ☽ cioè casa spettatori

si amici e parla di far polvere - un Angiolo

la cosa sta così et la Voce pare che nel ☉ solo

in alcuno alone, nelso double si la collazione: et Pfe

non capanne da seguitarle in 10 luogo

12

[illegible] in q.l cãbio nell'ottimo è Dopo l'altra in margine
notato il cambio nell'uno nell'altro
Dopo altri pur ottimi Ordina
rono. con. S. per lo terreno. ordinarono à quadri
lo terreno [illegible] pure il grano
[illegible] ottimo: in cui a quadri
lo medio à poco: di la fine e di ne misero nel
l'orto. di pure di l'altra la

— in cui un'asfalto cara — nel cam
— Dove ci è l'olm — in cui da procede
— o la qualun di ciò in cui —

— poi nel pomario mi veggio —
— Vidi nuscina un'olmo — [illegible] dispiacerono
— poiunde la vigna accomandò forse — [illegible]
— poi di cui poi di vino coperta ne — [illegible]
— Digesto di qualche luogo al altro [illegible]
Mi piacie gli luogo di Bruto di aggiungere
Dal Comizio come allo Foro per Foro
in casa i pretori e altri — Cioè, uno e
l'altro si dice. e l'uno e l'altro è in modo

— Quello di curvado gli ostruna
Noterai di aut il Vet. di star forute da ferro
il complim- di ostruere
— Di lo Duaro — m'uvaldo
— presso a salla caetra — in Salubaet
— Levarsi la cintura — Bonito
Del plisu fa mehone (c. nell'orator- a)
Brutum, di e bm vedere
[illegible] quo quidã plisum ut volut, qui vado [illegible]

vra istruire
[illegible] Gallicano signore
nella Spagna ordinarono
ne ricordo [illegible]
[illegible] fu [illegible] sempre
[illegible] posterne lasciò
[illegible] andarono

q. [illegible]

be Che lascia
[illegible]
in Mª Bertola 44.6.
[illegible] come lungo Italia Pan
[illegible] [illegible] come
che. noi seguimo il B

— la donna di Virgogna arrossì — Cal. proprie

11) q.t Posia ch'ell'accenda con le bonestà sue

Arridessi. Ascoltarmi l'esempio di buon scrittore
Et che accorra. Soglono le cose più notabili e
rare, e degne di memoria ò ottimi cose ac-
trattate magnificamente: e quelle cose ripicate, no
ritrose sono, à memoria & imbocca
commistato giochi el certo. Io Dio &
Savio a faccia in Landolfo.
Comincia adimenir vecchia. - principio della & fine.
fra opposti della vecchiezza nel corpo
moneta sulla conio - F. capelli
rispose le sue bellezze acerbe - sopravvenute
Gli si giravolta p. la capo. Caddi
Per custem trà l'altre cose. - principio &
Molto giovamento à gli huomini, e donne
Passare il corso di natura. Vecchiezza.
Desiderii di buona lode. il quale poco prima di Virginia.
e onestà di vergognosa insieme

12) 41 Avalcuna forse mai non misi stesso
con lui ant il ☺
Che da poi mi affermai - e mi negai che di quel
di. Mi regnò che il Bobo. Ma affermai mi
poi di vivi poi affermai, sono in negativa
e forza altro aiuto onde per la via di natura

Nella diversa Vivere potrei. Ne quattro reti
mi potrei: e cavalcare stupato. ma per
me l'ire. Ne in riposo da forza di regno
a hinta poi parve

13

due lucerne. Amerhábene. [illegible] dichi credo fun
regolar, ecol la 1. sia generalmente come dir
la caratteristica di gli 2i [illegible] fora, con sublitem.
gij d' n° 9° libri, onde ci può dir d' aver
l'una e l'altra dichiarata, gij esp.ia [illegible]
Alcuni tessi o minor o retum [illegible] e meno, ee dicen
hanno necessa; & coloro stessi ed parenti

(13) 6g.6. secondo spogliato

La lettione di p.mo g.6 ci ha ordinati con
scorrou: & ad ucrni parue, fussi stata loro
intentione, d'ire in, ma sine [illegible] obstar in gli
Ebrei: nè vollono mettersi mano, per la
trouarono in gli stessi (& l'hanno notata)
& la cui il luogo di Baru. in m diuersi e
M. Arfaddo la speciata speranza —

(14) 8 L. . . Se io gia mi amatti
Jag.o io ci so gli difficulta. Noi ci risolueno a
di leuare [illegible] l'aus.a di sopra & parlerò bene più
sodo ea gli cose ch'o di poco meno, e finare o
poco fuori dalle consuetudini: i son più ritenuto con
buone: e trou. gli e una di tutte, la qle accio
per no satisfaccia, la rotta a luogo suo raccomodare
Si aggiunge poi gli considerationi di qui ch'
& potrebbe essere [illegible] il ha fatto più in diuersi
modi, come altri noi gli notta. v. g.

hauerla io fatta di un
no più o meno, no ne fa
già caso la lingua non ca
pisce se notare, o dispiacerlo
notare. e qualunque di gli
luogo.

Noi risolueno di attenere
ci alla misura e notan
gli variera et divi 5
tutto d.° : ma no stia
ch'.

cado, ove intervenga qualche altra, ed'una altra:

si fece, et dal suo loco il predetto si levò maggiore, et mi parve molto àpropòsito l'esempio del luogo cō tutto quello, et sui due.

Si aggiunsi poi, mi fo come si applichino o si adoperino nelle materie, et à me talora àpropòsito d'una, di due, Vedere si fusse bene fatto annoverare degli mēchi, et forestieri meglio — et bene. mi e buona entrata

— Crocle cafar — d'ottavi di figliuoli. Filosofia
— Come i corpi morti vivi f. — Isocrate
— Manifesto, si come le cose separate. Invent. de Corp.
— Cesare Sonda fatto fare — Roma
gli luogo e nelle dit nelle si considera.
— In l'altre gioie bandite un uno anello f. Meditationi
Si come delle dette avemo sempre
— Hospitalem tale — in Andronicio
— Ordinatore Dante in F. Villani

Aggiungere gli luogo di Andrea Doria in luogo
Cornuto malenchori
— Dignadus angosciosi — Filetto
— Da Parola in Luogo — Piero da Vinciolo
— Nelle mi Grecia un poco — mi Lupo
— Rimaso tutti quasi le due altre — mi Lupo
poi medesimi il luogo di S. Gio. Batista. E
et ragione altre et lapidi pur sul piè
sul ? pose in mano [illegible]
[illegible]

— Lasciando la camera di F. Capello — F. Cpo —

— Pungrathato fidirigo —

Do meneho fatta una mier—

16) 121 — Varie de mar cosi — nelle mee —

Il luogo Il Villani di disarmata cosi lemato lo
lo [illegible] alla luramde. agilla di fare Fuglehan
molto farmaano. Illustrato il fatto ella fari ma
di n/cahano anche nona armare amari: et anche
quini atti[illegible] ch[illegible] Ma B ne. f l'autore di
testa ex[illegible] a mow medo di rede a grado, e
ne udeno la/ciar [illegible] Mone ingrigiato al
Letra —

17) 125.b. Padonna Il fanculle di

(Epoca rivenn[illegible]a. ne dauz. gnau cosi/deradone. Il
Padrona. Dacr per fare pagli gnuidatin Dinay ra
Il padrona à nri rifri/a. a Serno

18) 125.b Molto /armanano —

Come è detto di S un poco

Co lauborita de due migliori tepl. Il gn /acciam
come è gia detto di fare potere chiu riani

Cioè uscivano in fiume in arme di ns lo n-q° e il /enfo
di noi intendemmo, ch dubito di la parola inciume, q ns
era ingdia et guafi il /enfo: dal compera s'armauano
allay, di ns ci fece giuro ne terminerò ch
ni volevano ritrovare / et poi dauando gille di

pore procurato possedere, ffa parole: et che
facciano insieme risse et mescolanze sanza dire cose
oscene in loro presenza et honestade. ffa che non si scandalizzano
alcuni, ffa che facciano insieme pagare et la mercè attribu-
isce ffatto di quegli d'oggi dinanzi Livorno ——
Κεφαλαῖον — quale sia e pure la aggiungere e inver
dire l'inimicizia e tagli artefici ——
Studio di trovare nel testo fuori di ogni modo
stato sempre ritrovato fatto)
Filosofi comitti ianno. Cose ridotte a lauri et maestri che
altre cose pe forme et ob
Discorso e bocche et suone e necessario ffa Cagione
delle annotazioni &c e quale et di debbe principalmente
porre in capo del libro, pure anche & ch altrove si
pone e debbe porsi, ciò già a dostrare. Ma in fine
et nel principio ogni cosa insieme, nel principio
& cuore le mani
Parmi si lasci il luogo di Dale principale, Ci mosse
a fare questa annotazione Dale principale Dale
ch le mani sporte
ch grado alle spalle più significare, come
del ch rosso di ch femmina e dicesi spargere il lacrime
più grave più lieti et calde e più amici coffee
mai gli effetti
Ch di cotto. Solo aggiungerei et ch capar gradi vedremo
ch aguzzi D. aggiungesi fo verisimile. Lacrime pasto. parlare
del testo: nel luogo più antico sempre con gran cagione et piacer dicesi più
stagna et dicendi errori come primo fece ch la tempesta

20 137

Et [illegible] troppo ricevitte — &
vole dire & m D. [illegible] Et [illegible] agguagliare
[illegible] & [illegible]

Così fanno il [illegible] lo ☉

Come fa ☽ riceve ricevuto
ora riceve, ne [illegible]
di sua [illegible]

☽ :: ha agio, & pos: il suo in cielo da [illegible]
ma ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] & [illegible]
nell ☉ in rispetto / [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

21 138.6. [illegible] [illegible]

Lungi [illegible] me. Aggiudico me et credo [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

27 16c

Potro Sanza fine al suo ragionamento —

Et g andt uerra un poco più di pedon spiccando la
— ch ellando si pue fa poter st ella habbia succes. Guardatter.
— La donna et Cavalier a Sua Signoria Illustrissima — La uedova
— no rimane ne morto ne uiuo — Cal. Inamorato
Quest io nolli dire ch g (st uergo Sanzente ridere
Similiarme) st quelli loro ch'ai Cavalieri: et no accade ch
ui narri chi da un Certo scrittore, st chi uene una
persona a un, come fra a Romano, et p a un Greco
st per fra uino et morse. D. Gnd nieni g Plauto
à g modo ch prima Sofocle ch fece g st altri Greci
in modo st altri alla ragione st altri Cerchi Romani
st Greci, cosi anche gt altri —

D — Vi ch Sofocle — καλῶ —
a — Disteso l'arco. — Repiano
a — La cetra fede — Bentivoglio
a — Sonando a Guisa d'huomo ebbro Cal. Inam.

29 185. Con ellolei

Et da auertire nell esempio st dare Sua
Sua et gt auertire di T fra uoi S. o simil
uerbo, st altrove no hanno luogo. Ma st diran
no T uoi o m. no potrebbe mai. Io mi ricordo
bene, Cauelo uolse così usare nel Decamerone mostrare
Che non potrebbe mai [illegible]

Considerauano $\frac{w}{4}$ q̃ modo di parlare in terza persona
q̃sti realmente e in uerita. questi q̃ - Io Baldino
à suo fine, et altrimenti uorrebbe q̃: douesse adriuare
Auuen uuol dir Gualdino a suo fine q̃st no uorre
uolerne s̃r. e nel pall. q̃sto ce nolo ad
B.

L'esempio è la parola
f. nel de dire

— La sua la mia sude esser di cõpiacere. f. 120.
— Veggendo alcũ la propria uolõtà cõtra la sua di lui — Cima
) in è da auuertire. q̃ si uede la uocale fi-
potere applicar q̃ parte. 1. e del p. sing.
er fuor d'uso: onde
q̃ e q̃lla d'esso: no ui sarà onde ui sarà tolto q̃llo
sottratto da lui a se.
Quel di Labõne e sua proprio f

in usato da Gonone er
st cõ lui a lui venire

21 / 150 Et come io il Volea domãdare — f.

— Cosi parle la uostra e la parola. f. nora
— Le lingue siciliana e altre — sõ [illegible]
— Hoggi piume di molti ne di ciascue f. (Sp) ayer
— Con molte parole alle p. cõtinuãdo. (Fiori)
— Come par ci fusse [illegible]

17

26 193 Tofleu —

— Tahlu Tofta e nro

de nrorum Tofta pricipale

Priaro al Tofleu. q̄ t̄ cū Tahlu dō ma q̄lle ch̄ ī nro
d rui hū t̄ in Ealā'ino pgro 23 f. 6. Tahlu
colra, et bum Tofi Tahlu dō q̄ pro Tofle mi
dicūa nello. ℔ Tahlu legge Tofleu. t̄ e nel Tofle
Tolamēte Tegnato t cwed fu Tlgueli. ℔ Tgle Tebi-
gra nono, ma ī fra cwed fuo Tgrā Tarto Tahlu è ne.
bus ne gnau. Ma q̄sti dru il libro è uen, in
Tanto cwincipio hg̃ Tahlu luogo ch̄ q̄sti allegano
uerra q̄ Tahlu. Tmolti ch̄ loro allegano da cori
e da lui ch̄ Tcriuono Tpotacūa allegano

27 197 Primo luogo —

---

noſ 6 e Fruth 93. ℔ noſh accepto. Mose [illegible]
℔ no h accepto amēdue ℔ noſ h accepto e
duſitauit ℔ noſ Tbraam tabula E. J.

24 Discolto. Veramente in qsta notte io ho fior dormito
Diceli lungo il termine di furioso mare: Et era
tra ego in undi mulcentem pectora somnu, Ho
chiuso, insani sit mora longa mani.. F. Guittone
dessa anchor hu compuote huom dnò ha una
fior. Et allor pato ~~pur pate~~ le dice Guid. Cavalc.
ch'io ti mio valor possa compiêdr nulla mide
un fior. Ne lo cn.do Cornto. Poss amor mo
Cino dice, ~~Cne cnde fra te pl fiu~~. Sicke
un fior di me pictate hanesh. Che ñ poco
25a

S
ré stato necessario che Sauerte Sauato il testo come s'è fermo,
da noi che per falta di q.° Sauerte colonne scambiate, o no
bene prese le mendationi fatte lo le no.ero particolarmente.
Et sam facil cosa a nonediarmj -

Quanto alle parole vndo Sindbrare fatto come me
Et no.i ho Sauuto interamente tutta auuertimeto
riserbādomi à limarle poi all'agro, se io sapro
gintēder; se no.n m'aiutente no.. Vorrei dire Et Sauēdo
ā'r fuori Sudario pur. et neste Sono ornate: post
In insegnando no.i ricerca già fatto Sallagliosa,
no.n la chiamSSa et propriem

no° uno

Mettesi la uoce in de è stata fatta la mutatione de
è ragunate. ecq° farei tempo: perche chi legge tutto
ra non si ricorda come stava prima, e piu che la cosa
mi incresce, et non li piacere, ne anche forse il modo
di cercarne.

Questo è di quella spetie di errori che nascono dalla simi
litudine delle uoci, che è cagione di scambiarle fra loro
Di q. uoce non trouato esempio in fra Dom.co Qualca
in un libro di uitij, delle uirtu tradotte dal Provenza
le ma io lo chiamerei m.co Dom.co titolo de Teologi e
dice con che si dice andare al sacro et al sagrato
confessore &c. # # #.

Sopra quel Mora mi allargherei con ciò piu, e direi che le
in uso ancora e si dice una mora di Fraconi, e de fatti
si dice hoggi piu comunemente una mora di Fraconi, e de fatti
e presse ne duoi fratelli Villani era sedo quasto q.°
luogo se mi paresse metterei di esempli in Giouanni
v. g. C. dei 7 parlando ottaua della sepoltura di Mon
Fredi Scarpa il buon fesso: Onde in breue mora di gente
fu detto, che stando [illegible] che bene due mesi s'altro la
Mora delle pecore sopra il corpo morto del buon seminatore
dove prima [illegible], &c. Se mi paresse dare esempli di Dove auerbio uoce se
da dare come:
L'antico traduttore di Liuio di Mallio gouerno non lando, se in un
ma buon di Cere mili il guasta e spigne. Et di tutto Furio
anno, in il Dittatore uolea condannare. che [illegible] uile cosa
fare, alla republica [illegible] di Menio [illegible] dice [illegible]
erano fior sufficenti a fare questa inquisitione. [illegible]
tore di Ouidio nella ottaua di Ecuba uenerdi cosi
di uoce: Et tu latino nil prodes hasce nouis [illegible]

Ha la lingua nella Mola onde Molino e Dare la Sammola ne gli hanelli e ero Mora la rima e ero forse [illegible] Dante Inferno Canto 4° è ragionato l'uno e l'altro dannoso [illegible] ragionare e il uario che è gli ragionare [illegible] Boccaccio Stanza [illegible] a ragione per ciò [illegible] grafica.

+ Se si conserua di D. essi Vill. e uolle di altro [illegible] Lorenzo, o piu proprio tradurre: Vicini ciò mi mandi +

Nr. luogo di dare + + +

Due singulorum. Se un boso si ingegni in giuoco. anchor si aggiunga sua
una volta ex nisa ex usata Onde chi volesse abbadire gli animali, potrebbe
ingegnare, ne dirlo ecclesiastice, et chi volle Mutare il luogo di Date
segnato al cavallo et in Giuda (gli fu il Danielli ultimo commendatore
di) à preso in più modi. Il volle accettare il luogo di Iuda così et
è suo ne uou bella et tanto più gentil quato era una bestialezza
più propria. Il con la sua duy Ella prouida et civile et propria Colpevole sua
della segnata di Iuda nascosta et giuoi in bocca la sua fuga. et
ne gia de - et dove con è et ingordinate meglio et il suo sapere
volgi dita ++

n.5 2

g.° luogo non fermammo victoria e così è stampato, et così ha il migliore altri testi hanno bene victoriosa, et per contrario fermammo Victoriosi in S. Capoletto nelle altri testi hanno Vittoriosi e concien quella più alla dame non superba Vittoriosa, e in Dalano g.° nro più accevole e Vittoriosa, et la sua Vittoria, questaltro par più da Geronimi. Ma le pare le ott.e stanze bene scambiate insieme

4

Vero è che le parole, undeno molti mancono nel migliore, et lo notò in margine il Mannelli: dicendo, latino imperfetto equi noi ci risolvemo di medicar g.° luogo con un per et dicemo per la qual cosa e così è senza altro ne altro ind.° mi occorre più

5

Nell'aggiunta vide ricciuta & questa è quella locutione tanto familiare a nri di lasciare il che et ne date esempli, et se ne può dare degl'altri et noi nelle ch. Opri dicemmo poi così buon scrittore ne se, dove prima Sanese poi che con g.° et in altri luoghi l'habbiamo accorcio che corrobore di qual chuno.

Quello dissi lui che e'si spetta in Dante, guardate se fussi da conjugnerlo con quegli, d'casa le buone femmine in casa Calandrino, in casa i Cavalcanti, e forse fare male tatione appartata

6

Dove dice questa licentia usata & quando nella licentia o per natura io per me credo natura che così corrobora quella tta e si vede che Ferute, ed altre sono anchi in uso da più leggia dri e dicie ci siamo ecconsi della lingua latina e così ancora come Neglegen

et nel mostrare la natura delle lingue mutarsi con l'età
darei esempi d'altre lingue et pronuntie che ne tempi
più bassi e migliori si mutarono, et plaute et catone
cene daranno bellella come dicono le mie donne et
se non uolete cercare quel pertinú che diceua Emilia
no in cambio di pertesu donde fu motteggiato da lucilio
ui potrei seruire; ma non ho qui meco i uersi cosi disse
Ennio, ova parere solet genus pennis con decoratum che
poi si disse pavere

Nella giunta che lor chiaro & questa si fatta ui
l'allungherei un pò più et la farei capo di gatta, perché è
errore che è intervenuto più duna uolta che
seruendo gl'antichi senza accenti nel corso della lege
re si scambiauano queste tali uoci fra loro et si pigliarono
que ch'eron nomi per uerbi e uerbi talvolta per nomi onde
son poi nate queste giunte, com'è in greco luogo, e quello in
Salustio petto, presso porto, che noi accordiamo co buon testi
presto, presto, et in Madonna Berlola che non sappiamo perche
ella levatasi la coda donde era uscita la cauriola, in alcu-
ni testi amare credendo facesse, ariadeccha: fu aggiunto
nel fine il uerbo ariadeccha. In Matt. villani era nel libro
3/10 f. promosso il sole, chi lo seguio la prima volta leggendo
tramesso e credendo lo uerbo v'aggiunse un monte di sole
che diuen se così stesse fosse ui [illegible] necessario
Nel uocabulo donde ha l'imperfetto non molto lontano, dal principio
ampia dal uerbo ampiare. Il participio ha ampiato ha ampiato sappia:
si ha a dire s'ampia, ancorche molti ui aggiungano il uerbo è
Gio. uill. L° 9. c. 94. uim Della Chiesa il Part molto sdegnò: la
stagione ha / Molto sdegno ne prese
uolto che gli antichi l'ebbero nome di uerbo. Ma in si habitua-
Ma in forma di uerbo ariavare: più pin in uso, ma chiarire
ha dichiarare o chiarato di me. Per cui [illegible] - [illegible]
[illegible] in S. Girolamo adiolcia.: ac

/// adolcire di fare dol-
ce e fa dolcire a
ant. e ben. Semile in
prima raggio nel (H°)
mele cisena. Cr,
Di sotto mi uenta-
a ti rispose: ugnesto
come adolcire, e
Arrotare, spesso
nel Boc. Oggi di
ciamo Arrotare, ma
ui notare ach. Ar
Luenzio anti. uso
e burare. Gli habbi
Declinare
lo spauentato / in
B. bisogna più spa
uentare.

Per la voce Croia è un luogo di Bindo Bonichi da Siena che
in Ispiscerisse certe canzon morali. Quel che si parli per la Croia gene-
ral quello che il medesimo che noi altrimenti diciamo CHECHE. Et
notate che il Castel Bestia contra al Bembo dice Croio. Significa
ea bestiarum et avium laqueos. Che anco è una valle, o se
come uoi credo altri uoglia dire duro aut grosso. Vn Buti mi
uol ricordare che legga chiamarono antiata e il med.
un postillator latino che io ho che fu un ms. Paolo can.
regolare, che lo chiosò fa quest'anno a punto cent'anni
Quando a i uerbi io darei poi esempi di uerbi semplici usati senza
hoggi non più esposti D. come a scalzar il saggio et di sopra
appoggia et i uerbi son sugiuse la misura. il nè si può con esempio
in questo suo stato di libri ad libitum. In Riccardo Minutolo Due
Case ne uerranno e due molti ne gli amazzarono Cro. Vid. Puro pur
et Boccaccio notte e non si prese. Dove gli spagnuoli appunto. Ingan-
no ouero noi diciamo Bisognare gli antichi dissero bisognare
che è formato ne il Teresm. che si usa. Volgari Esempi
di Scrittori e molto buono, Lingua della mia stagione
ad altrui: ma il ben Vivere Dove à me
i appartenere Guardi a quanti è [illegible]
[illegible]

Mi conoscerei che insistesse un poco più sul conto d'stima
che ne fece il Boccaccio et come, hauendolo cominciato a leggere
publicamente fu notato in actis da chi seruiua in quel tempo
questa rara, come in una Cronichetta che ho che mi dà il luogo quando
saro costì non l'hauendo qui meco) et se mi paresse da no
tare che ed fu all'hora biasimato che gli hauesse studiato al
publicare in Volgare [illegible] gli altre che tenevon poca Cura et miracolosa. ed
egli ne suo sonetti se ne scusa: si potrebbe fare de luoghi
di Dante ciò che ne fecero quelli che ne scrissero

27

Nè notare di lasciare Fabio altrove parlando di Cristoforo Landino, di cui ha una grossa antologia

Nè ultima osservazione di varietà di lessici = Songle ancor [illegible] poco quanti sono questi come accade qui e, mancata la [illegible]

[illegible]
Arbitrio
Arbasso
Arnese

Narrano. Alcuno [illegible] il suo medesimo a voce propria, vedi ognuno la interpreto a suo modo. e poi

9

. benche dandoci di necessita spesse fia mano spesso potra essere che ne Lici a dirlo a qualche occasione una parolina

Z no ꝓ cio le me bellezze eterne ne niega
D. Mostrādo ci le me bellezze eterne.
85.1. Fluna. donna eadem gli si gionebbe ꝓ cio
andar ꝓ la memoria mi si giō.
104.b. percuoten. rad Le piu alte torri e le piu levate cime
ꝺ le piu alte torri piu ꝓcuote.
106.b ꝓlle cose molto piu memorie a que di lo
es̄ ha ꝓ que di una molto ꝓ anni.
198. Hauendo il Sol già passato il cerchio di meridie
e le molte vere poco mutate nel primo
231. Piedi inanzi piede
piede inanzi piede appena move.
283 piena d. mor. a di Cianeie et d sade et netto ꝓ meggio
hoggi ri ma d mori et es̄ ifiedi
95. Co molte altre parole alle prime ed rimedori
e se adirizzādo al primo detto
207.c. Calandrino scisse et andando a guisa d huom lasso
Andando come huom lasso,
Lasso sor le parole spicciolate nō l'ordine et mezo medesmo
lingua sendo ridicolo marauigliarsene ma come ꝓpriate. come p[ro]ua. Don
rescimudo ritenne. Turbo: ꝓ formāte. dauea a quella ꝓ come dis
oltre tempo. sarebbe et dire
LII a Donna ꝓ. Notate ꝓ nel suo testo di mano Enchomo
dirry Dac. Corb. sed nō et nemīnādus: fu molto ridic. da
madre ꝓ

12 Mi piace retto 93° ~~qui mi pareva d'accennare la cagione d'che~~
~~potessi dire la cagione dica Re si dica porte la quarta po~~
~~tessi dire q^a~~ 4^a ~~ole gli antichi usorono spesseticii~~
euene mettere qui apie qualche esempio.

Jo. manetti
Jo. 2^o stapa
Jo. 4^o da my. A. G.
Jo. ~~ricevuto~~ ultimamente

In martellino 29 le mani istesso Q. S' ⁊ R
In Rinaldo 1^o le pene Q Q ca 32. Q sole
Nel giuoco di Tarocchi amoglie. 18 le mem Q Q ⁊
In Gio. 11. Mille mille volte Mo^a exempio 1^o 4^o. c. 22
Re ne vulgari. Mo apiri le pene ⁊ le cose vo^e ⁊ 2
vo 1^o. cap. Una Alle porta er oppresso. mente e Iuri
Porte in Singulare. il Vill. 1^o 5. c. 30. nel Sesto di Porte S. Piero
e poco appresso in el Sesto di Porte S. Piero ec libro 5. cap. 1^o
Baldo Nifon di porre. el Duomo en mesa uno si cani i Gatti di porre
S. Maria - Sono altri luoghi ma non son quasi quasi mille ec.
infiniti nelli Scripti si legge Porta Re ne vulgari a mano porte

13 Guardate se in qualchun de luoghi che aggiungete 29. 9 principia
le posse bene allargarsi con poco e dare ne esempi come dove
si lieva la voce cagione perche questa e molto frequente
nel Boc. ed in quella rimane guatando l'un l'altro se
fussi bene di mettervi il luogo di Dante guatar lun
l'altro ^ - 2^{do} - la mia semplicita via di grammatico ec ci pia
cie ogni nuovita ec quali a costumanza andarete

come el ver si guarda: e
q^o esprime miracolosa
mente q^o affetto naturale
dichi rimane ec-fatto: o maraviglado
natura ne dimostra quasi ydea.
not 12. pung.
Cosi si guardo
riguardar leggiadra
mente, Boc. ne. ma
ne sempre si ha a dire
le medesime cose et in
medesimo modo
d. 28

14 Non posta essere che non ci dia qualche esempio tra
mano dove sia preso la N. L. - Ri. o'ecorso ci
in ogni modo. ne hanno a uscir fuor domanda o altro - Bene
o Proverbio di lor tempo ne aspettate
In un libro et ce ho di Sonnio^e lingua. Tolo vista di S. Bernardino. Sermo
dato de Campo 120 anni fa E stupendam. Ho gia notati in una mia
opera Come proclamano dintorno ec.

ISTITUTO NAZIONALE FIRENZE BIBLIOTECA

is Di quella locutione se forse. Io predarei esempi che non
ne mancherà. Di io ne cercherò et non ne deroghino p. hora
pigliare q.ti ~~[illegible]~~ Le mene dava fra piedi
Ne miracoli di Marcellino. Dividergli un mastio, se forse
egli amarotto ~~un~~ poco

Quanto al secondo luogo ne grande egli è vero che la voce
viene da latino ma elle tanto fatta nra, che non so come
quel vocabulo ne ci appichi ecvolè più presto de nomi
latini sodi p aduerbij come grosso del più &. come
dolce parla e dolce ride, che non ne mancherà esempi
ed io ne porro alcuno a pie. Di quel vocabulo poi ne
do sia un'altra ragione che è dell'adoperare le voci
latine et non Toscane nel comporre come noto
il Man. che egli haueua usa. Dunio luogo altro. la
fi rimanere che in lingua nra significherebbe un'altra
cosa cio fe nel fine della settima Giornata ma q.to ho
addotto poi che l'Autore usato v'ha notatione.
A molto mi piace.

Del Comune. il suo contrario. Forestiere è anco Licenza
D. nè pena significa l'ornò nè in forestiero. Petr. Carbon giudi in forestiero
et q. Gramo forestiero ancora P. grande nel. Par. e in Dante Ma essere
infinito ch tutti aduerbij —

Q. C. particulam. p miracoli di Marcellino. Imperatrice vedendolo adonestare
bene le strade e sì grande et la fece calere intorno Nella tauola rotonda. Tristano e
calore in terra. sì grande. et ne fa [illegible] ogiorno. che grandemente.

16 Di questa locuzione del mai mi ~~ricordai~~ (margine) un pò più
cuocea se 9.° luogo in Girolamo e Salvestro facesse
a proposito. Ne seguirebbe che mai in pace meco
dispos. con lui mai non potrei. Il 27 hanno potrei
noi colautorità di tutti i migliori e d'altri ancora
habbiam' levato il non: ma forse quella ne soddi
sfa alla negativa, e vedete ancora il 9.° luogo
nella vita di S. Daniel ~~fosse a proposito~~ che con la Sa
cra mi lascio. Vi prego che mai ad alcuna pro
va dichi d'haverne veduta & ovepure alcuni
miei testi che noi non habbiamo tenuto troppo a capi
tale hanno vedut.° ogni cosa

17 Veggo d'anche qui sono alcuni luoghi di Dante
che mi piace che queste cose sparse come fiori p
un prato danno più vaghezza
Io haurei considerato i dt nelle lusinghe già ha pochi
miglior persone di Dante, o di una dipendenza che ha
nessione come. Il Biblico: dimy libro di d'altra. Provvedi
mitre è di qua la Dona di Grabato (org.° Donna di che seguita a la altra
la Reina di Francia nelcole è anneria. di my Filippo ingegno nè accat
tino: ne di Guglielmo Borsiere. (Scritti di altri ?)

20 Testo che ne vi rimane ottimo & la sporte che voi
intendete di 9.° grado dite il Buono, sarebbe errore
ma quello che la sporte è quel della prima stampa
che ha meno e buono, e merita 9.° nome. grado si
dia a quell'altro quello di ottimo. Mi hanno scritto
bene un po' più sopra la trasmigrazione in stante
e così sporte che alle parole sia di cosa unita e
che s'allunghi un poco e si distenda: quell'altro

Come da Homero
figurano molti magi
nabili. Ma per Favola
vuol qui da costui si
e ingegnar convenga

1° come dissi in Pict. da Vinciolo, se la teggiuda
di cosa separata e terminata per o ama forme disse il
Porca ^ [illegible] e mostra di seguir sporte - [illegible] ma
mi dispiacca come si potesse ricordar [illegible] sporte Spagnole
amst a Bracco vivo il cui giudizio io ne stimo poco - [illegible]
usa di spargere capegli, ma pare già fuor proposito
aprir a cena seminare - & the lagrime anzi inchiostro &
metter innanzi [illegible] a noi sporgere onde lo sporto, videre
& col semplice verbo ^ e l'altro detto, si hanno due porci cioè
porti innanzi, considerate bene la varietà della lingua
lasciare spade

21 Il testo stimo in cui è [illegible] con otto mia e' noto' in
margine che nell'originale era tal, e come si vedeno
gli incagge e nicchi. In quell'altro [illegible] dichiarerà
le; [illegible] non si può discorrer mai dell'originale, però il
Mani. scherza. Guardate se quel luogo in Calandrino
fusse a proposito perqui. l'uscita mia vuol essere di
confessarvi come quasi tutti i vecchi amano da buoni
in fuora affetti di gelosia mutamento di pelo hanno di
confessarmi quod nos eximus et similmente [illegible]

27

23 28 Mi piace [illegible] aggiugnere in luogo di Giovan' villani
nel x libro al centesimo. Dile perisce chi fa ricolta
s'appropia e piccolo rifare e spirito molti ali futuri
passati. I pensava se quel che dicon le donne non
risguardo, e mi muove a luogo del villani, faccelli
e far nulla con [illegible] risp.to e col tempo tal volta

si muta qualche lra in una sorda. Considerando
cosa la voce del putto usata da amendue dnri
Poeti che par sia segno che così pronuntiasse quella
età queste voci. Et mi uol ricordare hauerla so
lata et se mi dara fra mano ne terminero gli esp.

22 Non mi ricordo dove sia mutato il terzetto, e dubito
non sia contrario cioè che dove S. Rem. allega de
Reo dnri migliori Salterii tosse. et Petro Salterio
in altri luochi che erano finalmente domed. Ve
me il luogo e se fussero miei ne ficheremo
molto p.a materia, e accorceremo con poca fatica
di molte cose

Al Reggio ho cofidato

Ch Voi hauuate preso di fornir q̃ste s'armature
et no hauete fatto.

10. Spossato. ~~Dirri~~ di l'autorita e reg.o med.o autor.e cred.o
in mal. Pranon. 250. 6. Ch è bene coprotto in Riccardo
min. di mostri sotto posta q̃ d. Purg. altrag.i s'ha
uere detto et Vtino fu a hauerne hauuto posta. se mi
portin da Din. ~~pdarti~~ di Cortesi hanno sposato ~~di~~
~~degli amano no~~ nè quasi alcuno ~~et no hanno~~
~~bene no~~ et sono q.o stigno di lem. et fosse
chi hebbe occasione gli ho chone. Primiera
in uso. In ũ libro di Cosmi dette di ottima lingua

30

& io ho si legge et son parole d'Attilio
& cartaginesi parlado. Et sono spositioni
uno dini senza podere et senza forza

22. Non mi souviene di ci habbiamo bisogno di fiscale
et 3 p.e si bisogna nomo in fiera - & qui e no so
& castel vetro, sotto nome di frate o mo Bianco
Cristini & carmine, & no so meco i libri

24. Sosta. gli no Ihauevi Signam. 1 & occi una nota in
margine & manneth di no e sime la parola & Dra
cosi ha il testo, et di piu d. sostarsi in & al passo
no semini Un mo Stato sacrath & di gra cittadino
in Cordo morichi pe casi di mo loro da capitolo che
in uno sua Cantoretta giurisd. Inique e chi pui
sa et di far sosta

Quel furore indovini / ouce si legge indovini. Sole avv-
uenioni: e dra perche, & le parole di seguente poi mosse
Non appulo gli indovini - onde sanse rauvedoria

Se volete esempi della 2a Cronica. Si trouano gli detti in
certe note di noi nella 4. come pedem et pedin
Gio. V. 2° 8.c.96. Stando ha Come volea nadire il popolo
a reduurre lo stato della Citta. Questo luogo sommenti-
reduurre a 2° 9. c. 219. et Iuno il pacifico stato
della citta sommettere: ouce il buono ha sommettere-
potere allegare il Nouellare 83 senza misura bon.no
fauore e de degli altri da cui il Bruno. -

Se tado magga
giore anche
prouincia & F. Guic
Dio non piacca a
Dio mai mi pos-
mouere & e sime
e singole a.ioni

Notate sp.l luogo in D. inf. 32 sappiendo chi uoi
sucte et la sua pecca. Sofacem a proposito
di gello a parrmi io credeg. & fa nel medo modo
(pare à me) tragetto dalla 2a Cina alla 3. &
douēdo dm sappiendo chi uoi sucte e uā pecca
ejud luogo mi sta in mal cuore & lo conosco uenio
et porra stare ad alcuno, nō lacintādo. e mi
ti pare alcuno ch'io io e corso. cert forse nō mi bisogne-
do (se ben mi ricordo) cinto di uoi parlare d. Otto
in g3. modo & si aggiugne se uezzo con ogni gne
et numero et lo noto il Bem. lugretto la carezza-
ua e che le man. fumno i mido. & guardate
chi uoi potrā daggiungnere. & ē dio cō dominel
medo modo più & ripieno ejud corto ornamento
& bisogno l'accompagnarano. Come e gli Dare
ebbe fatto mal cinstiano (in g3 fon. l'allegare
le gli altre di D. Lo sēno ben ch'sto fusse alla
piacer.

Con Gabriotto (gello sofferse indugiando a
morire in Adolfo) e gl luogo 122.6 da porre
in ofempio se forse gl alcun peccato
31 D. 34. inf. gello sportelemani o spone
et la lena di mia dgna ti mort. et col inghio.
Il misero de uoi, ch'hanno due porti. ave mā sui et piedi in croci

p^a. le femine Ragionate
[Mora di p.
[ha fior di verde di p.
2. Riotta Ritrovi
3. Marina marina
4. la gl cosa redondo molti mācano Andruccio
In casa ipsi pastori mācano f Ruggier
Donc p lo dopetro f — Grāda pada
o la gualua d'Zefo — Cisi
5. Poi nel fiale mi veggio
3 parelli Agilulf Vide n uscina uno abate
poi vide la reina accompag
Disse lui Signor luy. D.
poi fumo dein alfoglio
6. Gli offerma — Bonifacio
Chiaro — Rodaldo
7. Gilenerra .·Marcellino
pallone gli portana. Verdone
Greco
3 parelli — 8. Credui a dogni grā q. aggiuli
9 Poscia gl'accoglenze f p.
10. E ella lei
qualetto fu lo mal cristiano
11. La donna gl fanciulle.
12. Le porte le vene f
13. Furono in douinj. —
Di grā dilla roia glena cagione — Gilette
Con Turchi Iguana ci foggi — Furno da Sinc.
nelle sej Spagna Ecclesia trouata — . nā Lupp
Guardādo lun laltro — Guido C.
La Liana la cam agna — F. Cipolle

14. Varie cose o Vane
15. Sofferir iddio
Sì grande ingiuria cotta diede
Vi castigno
16 Adalunga storia ma dicerollo. Adunel
Guari – ei alle regole ritorni giuro
in bocca ti guastero. Lidia.
17 Posto hauea fine alle sue ragionamenti
18. Cruccio spettaro
19. Se io già n'amassi
cosi a fare i dei sieno a Semele
come di corpi mortali ne
20. Sporte e sporne
21. a star si lei
22. Se come io studea domandar ei cco.
23 Rispitto.
24. Profeta
Sofia.
25. Dentro luogo
e hebbe di rosso dar luogo

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Cremo

G. Vill. 375. molto odiato Guelfi

Ugo Capeto

Re Ruberto

Re Carlo primo

Re Carlo secondo

Re Roberto

Re Carlo terzo

Re Ladislao

Re Giovanna

Re Alfonso primo

Re Ferrando primo

Re Alfonso secondo

Re Ferrando secondo

Re Federigo

Re Ferrando terzo

Re Federigo

Re Alfonso terzo

Re Ferrando quarto

Re Federigo

Re Alfonso quarto

Re Ferrando quinto

Re Federigo

Re Alfonso quinto

Re Ferrando sesto

Re Federigo

Re Alfonso sesto

Re Ferrando settimo

Re Federigo

Re Alfonso settimo

Re Ferrando ottavo

Re Federigo

Re Alfonso ottavo

Re Ferrando nono

Re Federigo

Re Alfonso nono

Re Ferrando decimo

Re Federigo

Re Alfonso decimo

Re Ferrando undecimo

Re Federigo

Re Alfonso undecimo

Re Ferrando duodecimo

Re Federigo

Re Alfonso duodecimo

Re Ferrando tredecimo

Re Federigo

Re Alfonso tredecimo

Re Ferrando quattordecimo

Re Federigo

Re Alfonso quattordecimo

Re Ferrando quindecimo

Re Federigo

Re Alfonso quindecimo

Re Ferrando sedecimo

Re Federigo

Re Alfonso sedecimo

Re Ferrando diciassettesimo

Re Federigo

Re Alfonso diciassettesimo

Re Ferrando diciottesimo

Re Federigo

Re Alfonso diciottesimo

Re Ferrando diciannovesimo

Re Federigo

Re Alfonso diciannovesimo

Re Ferrando ventesimo

Re Federigo

Re Alfonso ventesimo

Re Ferrando ventunesimo

Re Federigo

Re Alfonso ventunesimo

Re Ferrando ventiduesimo

Re Federigo

Re Alfonso ventiduesimo

Re Ferrando ventitreesimo

Re Federigo

Re Alfonso ventitreesimo

Re Ferrando ventiquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso ventiquattresimo

Re Ferrando ventiquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso ventiquintesimo

Re Ferrando ventisestesimo

Re Federigo

Re Alfonso ventisestesimo

Re Ferrando ventisettesimo

Re Federigo

Re Alfonso ventisettesimo

Re Ferrando ventottesimo

Re Federigo

Re Alfonso ventottesimo

Re Ferrando ventinovesimo

Re Federigo

Re Alfonso ventinovesimo

Re Ferrando trentesimo

Re Federigo

Re Alfonso trentesimo

Re Ferrando trentunesimo

Re Federigo

Re Alfonso trentunesimo

Re Ferrando trentaduesimo

Re Federigo

Re Alfonso trentaduesimo

Re Ferrando trentatreesimo

Re Federigo

Re Alfonso trentatreesimo

Re Ferrando trentaquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso trentaquattresimo

Re Ferrando trentaquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso trentaquintesimo

Re Ferrando trentasestesimo

Re Federigo

Re Alfonso trentasestesimo

Re Ferrando trentasettesimo

Re Federigo

Re Alfonso trentasettesimo

Re Ferrando trentottesimo

Re Federigo

Re Alfonso trentottesimo

Re Ferrando trentanovesimo

Re Federigo

Re Alfonso trentanovesimo

Re Ferrando quarantesimo

Re Federigo

Re Alfonso quarantesimo

Re Ferrando quarantunesimo

Re Federigo

Re Alfonso quarantunesimo

Re Ferrando quarantaduesimo

Re Federigo

Re Alfonso quarantaduesimo

Re Ferrando quarantatreesimo

Re Federigo

Re Alfonso quarantatreesimo

Re Ferrando quarantaquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso quarantaquattresimo

Re Ferrando quarantaquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso quarantaquintesimo

Re Ferrando quarantasestesimo

Re Federigo

Re Alfonso quarantasestesimo

Re Ferrando quarantasettesimo

Re Federigo

Re Alfonso quarantasettesimo

Re Ferrando quarantottesimo

Re Federigo

Re Alfonso quarantottesimo

Re Ferrando quarantanovesimo

Re Federigo

Re Alfonso quarantanovesimo

Re Ferrando cinquantesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquantesimo

Re Ferrando cinquantunesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquantunesimo

Re Ferrando cinquantaduesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquantaduesimo

Re Ferrando cinquantatreesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquantatreesimo

Re Ferrando cinquantaquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquantaquattresimo

Re Ferrando cinquantaquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquantaquintesimo

Re Ferrando cinquantasestesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquantasestesimo

Re Ferrando cinquantasettesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquantasettesimo

Re Ferrando cinquantottesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquantottesimo

Re Ferrando cinquantanovesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquantanovesimo

Re Ferrando sessantesimo

Re Federigo

Re Alfonso sessantesimo

Re Ferrando sessantunesimo

Re Federigo

Re Alfonso sessantunesimo

Re Ferrando sessantaduesimo

Re Federigo

Re Alfonso sessantaduesimo

Re Ferrando sessantatreesimo

Re Federigo

Re Alfonso sessantatreesimo

Re Ferrando sessantaquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso sessantaquattresimo

Re Ferrando sessantaquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso sessantaquintesimo

Re Ferrando sessantasestesimo

Re Federigo

Re Alfonso sessantasestesimo

Re Ferrando sessantasettesimo

Re Federigo

Re Alfonso sessantasettesimo

Re Ferrando sessantottesimo

Re Federigo

Re Alfonso sessantottesimo

Re Ferrando sessantanovesimo

Re Federigo

Re Alfonso sessantanovesimo

Re Ferrando settantesimo

Re Federigo

Re Alfonso settantesimo

Re Ferrando settantunesimo

Re Federigo

Re Alfonso settantunesimo

Re Ferrando settantaduesimo

Re Federigo

Re Alfonso settantaduesimo

Re Ferrando settantatreesimo

Re Federigo

Re Alfonso settantatreesimo

Re Ferrando settantaquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso settantaquattresimo

Re Ferrando settantaquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso settantaquintesimo

Re Ferrando settantasestesimo

Re Federigo

Re Alfonso settantasestesimo

Re Ferrando settantasettesimo

Re Federigo

Re Alfonso settantasettesimo

Re Ferrando settantottesimo

Re Federigo

Re Alfonso settantottesimo

Re Ferrando settantanovesimo

Re Federigo

Re Alfonso settantanovesimo

Re Ferrando ottantesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottantesimo

Re Ferrando ottantunesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottantunesimo

Re Ferrando ottantaduesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottantaduesimo

Re Ferrando ottantatreesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottantatreesimo

Re Ferrando ottantaquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso ottantaquattresimo

Re Ferrando ottantaquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottantaquintesimo

Re Ferrando ottantasestesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottantasestesimo

Re Ferrando ottantasettesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottantasettesimo

Re Ferrando ottantottesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottantottesimo

Re Ferrando ottantanovesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottantanovesimo

Re Ferrando novantesimo

Re Federigo

Re Alfonso novantesimo

Re Ferrando novantunesimo

Re Federigo

Re Alfonso novantunesimo

Re Ferrando novantaduesimo

Re Federigo

Re Alfonso novantaduesimo

Re Ferrando novantatreesimo

Re Federigo

Re Alfonso novantatreesimo

Re Ferrando novantaquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso novantaquattresimo

Re Ferrando novantaquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso novantaquintesimo

Re Ferrando novantasestesimo

Re Federigo

Re Alfonso novantasestesimo

Re Ferrando novantasettesimo

Re Federigo

Re Alfonso novantasettesimo

Re Ferrando novantottesimo

Re Federigo

Re Alfonso novantottesimo

Re Ferrando novantanovesimo

Re Federigo

Re Alfonso novantanovesimo

Re Ferrando centesimo

Re Federigo

Re Alfonso centesimo

Re Ferrando centunesimo

Re Federigo

Re Alfonso centunesimo

Re Ferrando centaduesimo

Re Federigo

Re Alfonso centaduesimo

Re Ferrando centatreesimo

Re Federigo

Re Alfonso centatreesimo

Re Ferrando centaquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso centaquattresimo

Re Ferrando centaquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso centaquintesimo

Re Ferrando centasestesimo

Re Federigo

Re Alfonso centasestesimo

Re Ferrando centasettesimo

Re Federigo

Re Alfonso centasettesimo

Re Ferrando centottesimo

Re Federigo

Re Alfonso centottesimo

Re Ferrando centanovesimo

Re Federigo

Re Alfonso centanovesimo

Re Ferrando duecentesimo

Re Federigo

Re Alfonso duecentesimo

Re Ferrando duecentunesimo

Re Federigo

Re Alfonso duecentunesimo

Re Ferrando duecentaduesimo

Re Federigo

Re Alfonso duecentaduesimo

Re Ferrando duecentatreesimo

Re Federigo

Re Alfonso duecentatreesimo

Re Ferrando duecentaquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso duecentaquattresimo

Re Ferrando duecentaquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso duecentaquintesimo

Re Ferrando duecentasestesimo

Re Federigo

Re Alfonso duecentasestesimo

Re Ferrando duecentasettesimo

Re Federigo

Re Alfonso duecentasettesimo

Re Ferrando duecentottesimo

Re Federigo

Re Alfonso duecentottesimo

Re Ferrando duecentanovesimo

Re Federigo

Re Alfonso duecentanovesimo

Re Ferrando trecentesimo

Re Federigo

Re Alfonso trecentesimo

Re Ferrando trecentunesimo

Re Federigo

Re Alfonso trecentunesimo

Re Ferrando trecentaduesimo

Re Federigo

Re Alfonso trecentaduesimo

Re Ferrando trecentatreesimo

Re Federigo

Re Alfonso trecentatreesimo

Re Ferrando trecentaquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso trecentaquattresimo

Re Ferrando trecentaquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso trecentaquintesimo

Re Ferrando trecentasestesimo

Re Federigo

Re Alfonso trecentasestesimo

Re Ferrando trecentasettesimo

Re Federigo

Re Alfonso trecentasettesimo

Re Ferrando trecentottesimo

Re Federigo

Re Alfonso trecentottesimo

Re Ferrando trecentanovesimo

Re Federigo

Re Alfonso trecentanovesimo

Re Ferrando quattrocentesimo

Re Federigo

Re Alfonso quattrocentesimo

Re Ferrando quattrocentunesimo

Re Federigo

Re Alfonso quattrocentunesimo

Re Ferrando quattrocentaduesimo

Re Federigo

Re Alfonso quattrocentaduesimo

Re Ferrando quattrocentatreesimo

Re Federigo

Re Alfonso quattrocentatreesimo

Re Ferrando quattrocentaquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso quattrocentaquattresimo

Re Ferrando quattrocentaquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso quattrocentaquintesimo

Re Ferrando quattrocentasestesimo

Re Federigo

Re Alfonso quattrocentasestesimo

Re Ferrando quattrocentasettesimo

Re Federigo

Re Alfonso quattrocentasettesimo

Re Ferrando quattrocentottesimo

Re Federigo

Re Alfonso quattrocentottesimo

Re Ferrando quattrocentanovesimo

Re Federigo

Re Alfonso quattrocentanovesimo

Re Ferrando cinquecentesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquecentesimo

Re Ferrando cinquecentunesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquecentunesimo

Re Ferrando cinquecentaduesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquecentaduesimo

Re Ferrando cinquecentatreesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquecentatreesimo

Re Ferrando cinquecentaquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquecentaquattresimo

Re Ferrando cinquecentaquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquecentaquintesimo

Re Ferrando cinquecentasestesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquecentasestesimo

Re Ferrando cinquecentasettesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquecentasettesimo

Re Ferrando cinquecentottesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquecentottesimo

Re Ferrando cinquecentanovesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquecentanovesimo

Re Ferrando seicentesimo

Re Federigo

Re Alfonso seicentesimo

Re Ferrando seicentunesimo

Re Federigo

Re Alfonso seicentunesimo

Re Ferrando seicentaduesimo

Re Federigo

Re Alfonso seicentaduesimo

Re Ferrando seicentatreesimo

Re Federigo

Re Alfonso seicentatreesimo

Re Ferrando seicentaquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso seicentaquattresimo

Re Ferrando seicentaquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso seicentaquintesimo

Re Ferrando seicentasestesimo

Re Federigo

Re Alfonso seicentasestesimo

Re Ferrando seicentasettesimo

Re Federigo

Re Alfonso seicentasettesimo

Re Ferrando seicentottesimo

Re Federigo

Re Alfonso seicentottesimo

Re Ferrando seicentanovesimo

Re Federigo

Re Alfonso seicentanovesimo

Re Ferrando settecentesimo

Re Federigo

Re Alfonso settecentesimo

Re Ferrando settecentunesimo

Re Federigo

Re Alfonso settecentunesimo

Re Ferrando settecentaduesimo

Re Federigo

Re Alfonso settecentaduesimo

Re Ferrando settecentatreesimo

Re Federigo

Re Alfonso settecentatreesimo

Re Ferrando settecentaquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso settecentaquattresimo

Re Ferrando settecentaquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso settecentaquintesimo

Re Ferrando settecentasestesimo

Re Federigo

Re Alfonso settecentasestesimo

Re Ferrando settecentasettesimo

Re Federigo

Re Alfonso settecentasettesimo

Re Ferrando settecentottesimo

Re Federigo

Re Alfonso settecentottesimo

Re Ferrando settecentanovesimo

Re Federigo

Re Alfonso settecentanovesimo

Re Ferrando ottocentesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottocentesimo

Re Ferrando ottocentunesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottocentunesimo

Re Ferrando ottocentaduesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottocentaduesimo

Re Ferrando ottocentatreesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottocentatreesimo

Re Ferrando ottocentaquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso ottocentaquattresimo

Re Ferrando ottocentaquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottocentaquintesimo

Re Ferrando ottocentasestesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottocentasestesimo

Re Ferrando ottocentasettesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottocentasettesimo

Re Ferrando ottocentottesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottocentottesimo

Re Ferrando ottocentanovesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottocentanovesimo

Re Ferrando novecentesimo

Re Federigo

Re Alfonso novecentesimo

Re Ferrando novecentunesimo

Re Federigo

Re Alfonso novecentunesimo

Re Ferrando novecentaduesimo

Re Federigo

Re Alfonso novecentaduesimo

Re Ferrando novecentatreesimo

Re Federigo

Re Alfonso novecentatreesimo

Re Ferrando novecentaquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso novecentaquattresimo

Re Ferrando novecentaquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso novecentaquintesimo

Re Ferrando novecentasestesimo

Re Federigo

Re Alfonso novecentasestesimo

Re Ferrando novecentasettesimo

Re Federigo

Re Alfonso novecentasettesimo

Re Ferrando novecentottesimo

Re Federigo

Re Alfonso novecentottesimo

Re Ferrando novecentanovesimo

Re Federigo

Re Alfonso novecentanovesimo

Re Ferrando millesimo

Re Federigo

Re Alfonso millesimo

Re Ferrando millunesimo

Re Federigo

Re Alfonso millunesimo

Re Ferrando milleduesimo

Re Federigo

Re Alfonso milleduesimo

Re Ferrando milletreesimo

Re Federigo

Re Alfonso milletreesimo

Re Ferrando millequattresimo

Re Federigo

Re Alfonso millequattresimo

Re Ferrando millequintesimo

Re Federigo

Re Alfonso millequintesimo

Re Ferrando millesestesimo

Re Federigo

Re Alfonso millesestesimo

Re Ferrando millesettesimo

Re Federigo

Re Alfonso millesettesimo

Re Ferrando milleottesimo

Re Federigo

Re Alfonso milleottesimo

Re Ferrando millenovesimo

Re Federigo

Re Alfonso millenovesimo

Re Ferrando duemillesimo

Re Federigo

Re Alfonso duemillesimo

Re Ferrando duemillunesimo

Re Federigo

Re Alfonso duemillunesimo

Re Ferrando duemileduesimo

Re Federigo

Re Alfonso duemileduesimo

Re Ferrando duemiletreesimo

Re Federigo

Re Alfonso duemiletreesimo

Re Ferrando duemilequattresimo

Re Federigo

Re Alfonso duemilequattresimo

Re Ferrando duemilequintesimo

Re Federigo

Re Alfonso duemilequintesimo

Re Ferrando duemilesestesimo

Re Federigo

Re Alfonso duemilesestesimo

Re Ferrando duemilesettesimo

Re Federigo

Re Alfonso duemilesettesimo

Re Ferrando duemileottesimo

Re Federigo

Re Alfonso duemileottesimo

Re Ferrando duemilenovesimo

Re Federigo

Re Alfonso duemilenovesimo

Re Ferrando tremillesimo

Re Federigo

Re Alfonso tremillesimo

Re Ferrando tremillunesimo

Re Federigo

Re Alfonso tremillunesimo

Re Ferrando tremileduesimo

Re Federigo

Re Alfonso tremileduesimo

Re Ferrando tremiletreesimo

Re Federigo

Re Alfonso tremiletreesimo

Re Ferrando tremilequattresimo

Re Federigo

Re Alfonso tremilequattresimo

Re Ferrando tremilequintesimo

Re Federigo

Re Alfonso tremilequintesimo

Re Ferrando tremilesestesimo

Re Federigo

Re Alfonso tremilesestesimo

Re Ferrando tremilesettesimo

Re Federigo

Re Alfonso tremilesettesimo

Re Ferrando tremileottesimo

Re Federigo

Re Alfonso tremileottesimo

Re Ferrando tremilenovesimo

Re Federigo

Re Alfonso tremilenovesimo

Re Ferrando quattromillesimo

Re Federigo

Re Alfonso quattromillesimo

Re Ferrando quattromillunesimo

Re Federigo

Re Alfonso quattromillunesimo

Re Ferrando quattromileduesimo

Re Federigo

Re Alfonso quattromileduesimo

Re Ferrando quattromiletreesimo

Re Federigo

Re Alfonso quattromiletreesimo

Re Ferrando quattromilequattresimo

Re Federigo

Re Alfonso quattromilequattresimo

Re Ferrando quattromilequintesimo

Re Federigo

Re Alfonso quattromilequintesimo

Re Ferrando quattromilesestesimo

Re Federigo

Re Alfonso quattromilesestesimo

Re Ferrando quattromilesettesimo

Re Federigo

Re Alfonso quattromilesettesimo

Re Ferrando quattromileottesimo

Re Federigo

Re Alfonso quattromileottesimo

Re Ferrando quattromilenovesimo

Re Federigo

Re Alfonso quattromilenovesimo

Re Ferrando cinquemillesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquemillesimo

Re Ferrando cinquemillunesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquemillunesimo

Re Ferrando cinquemileduesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquemileduesimo

Re Ferrando cinquemiletreesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquemiletreesimo

Re Ferrando cinquemilequattresimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquemilequattresimo

Re Ferrando cinquemilequintesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquemilequintesimo

Re Ferrando cinquemilesestesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquemilesestesimo

Re Ferrando cinquemilesettesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquemilesettesimo

Re Ferrando cinquemileottesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquemileottesimo

Re Ferrando cinquemilenovesimo

Re Federigo

Re Alfonso cinquemilenovesimo

Re Ferrando seimillesimo

Re Federigo

Re Alfonso seimillesimo

Re Ferrando seimillunesimo

Re Federigo

Re Alfonso seimillunesimo

Re Ferrando seimileduesimo

Re Federigo

Re Alfonso seimileduesimo

Re Ferrando seimiletreesimo

Re Federigo

Re Alfonso seimiletreesimo

Re Ferrando seimilequattresimo

Re Federigo

Re Alfonso seimilequattresimo

Re Ferrando seimilequintesimo

Re Federigo

Re Alfonso seimilequintesimo

Re Ferrando seimilesestesimo

Re Federigo

Re Alfonso seimilesestesimo

Re Ferrando seimilesettesimo

Re Federigo

Re Alfonso seimilesettesimo

Re Ferrando seimileottesimo

Re Federigo

Re Alfonso seimileottesimo

Re Ferrando seimilenovesimo

Re Federigo

Re Alfonso seimilenovesimo

Re Ferrando settemillesimo

Re Federigo

Re Alfonso settemillesimo

Re Ferrando settemillunesimo

Re Federigo

Re Alfonso settemillunesimo

Re Ferrando settemileduesimo

Re Federigo

Re Alfonso settemileduesimo

Re Ferrando settemiletreesimo

Re Federigo

Re Alfonso settemiletreesimo

Re Ferrando settemilequattresimo

Re Federigo

Re Alfonso settemilequattresimo

Re Ferrando settemilequintesimo

Re Federigo

Re Alfonso settemilequintesimo

Re Ferrando settemilesestesimo

Re Federigo

Re Alfonso settemilesestesimo

Re Ferrando settemilesettesimo

Re Federigo

Re Alfonso settemilesettesimo

Re Ferrando settemileottesimo

Re Federigo

Re Alfonso settemileottesimo

Re Ferrando settemilenovesimo

Re Federigo

Re Alfonso settemilenovesimo

Re Ferrando ottomillesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottomillesimo

Re Ferrando ottomillunesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottomillunesimo

Re Ferrando ottomileduesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottomileduesimo

Re Ferrando ottomiletreesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottomiletreesimo

Re Ferrando ottomilequattresimo

Re Federigo

Re Alfonso ottomilequattresimo

Re Ferrando ottomilequintesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottomilequintesimo

Re Ferrando ottomilesestesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottomilesestesimo

Re Ferrando ottomilesettesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottomilesettesimo

Re Ferrando ottomileottesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottomileottesimo

Re Ferrando ottomilenovesimo

Re Federigo

Re Alfonso ottomilenovesimo

Re Ferrando novemillesimo

Re Federigo

Re Alfonso novemillesimo

Re Ferrando novemillunesimo

Re Federigo

Re Alfonso novemillunesimo

Re Ferrando novemileduesimo

Re Federigo

Re Alfonso novemileduesimo

Re Ferrando novemiletreesimo

Re Federigo

Re Alfonso novemiletreesimo

Re Ferrando novemilequattresimo

Re Federigo

Re Alfonso novemilequattresimo

Re Ferrando novemilequintesimo

Re Federigo

Re Alfonso novemilequintesimo

Re Ferrando novemilesestesimo

Re Federigo

Re Alfonso novemilesestesimo

Re Ferrando novemilesettesimo

Re Federigo

Re Alfonso novemilesettesimo

Re Ferrando novemileottesimo

Re Federigo

Re Alfonso novemileottesimo

Re Ferrando novemilenovesimo

Re Federigo

Re Alfonso novemilenovesimo

Re Ferrando diecimillesimo

Re Federigo

Re Alfonso diecimillesimo

Re Ferrando diecimillunesimo

Re Federigo

Re Alfonso diecimillunesimo

Re Ferrando diecimileduesimo

Re Federigo

Re Alfonso diecimileduesimo

Re Ferrando diecimiletreesimo

Re Federigo

Re Alfonso diecimiletreesimo

Re Ferrando diecimilequattresimo

Re Federigo

Re Alfonso diecimilequattresimo

Re Ferrando diecimilequintesimo

Re Federigo

Re Alfonso diecimilequintesimo

Re Ferrando diecimilesestesimo

Re Federigo

Re Alfonso diecimilesestesimo

Re Ferrando diecimilesettesimo

Re Federigo

Re Alfonso diecimilesettesimo

Re Ferrando diecimileottesimo

Re Federigo

Re Alfonso diecimileottesimo

Re Ferrando diecimilenovesimo

Re Federigo

Re Alfonso diecimilenovesimo

Re Ferrando centomillesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomillesimo

Re Ferrando centomillunesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomillunesimo

Re Ferrando centomileduesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomileduesimo

Re Ferrando centomiletreesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomiletreesimo

Re Ferrando centomilequattresimo

Re Federigo

Re Alfonso centomilequattresimo

Re Ferrando centomilequintesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomilequintesimo

Re Ferrando centomilesestesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomilesestesimo

Re Ferrando centomilesettesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomilesettesimo

Re Ferrando centomileottesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomileottesimo

Re Ferrando centomilenovesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomilenovesimo

Re Ferrando milionesimo

Re Federigo

Re Alfonso milionesimo

Re Ferrando milionunesimo

Re Federigo

Re Alfonso milionunesimo

Re Ferrando milionduesimo

Re Federigo

Re Alfonso milionduesimo

Re Ferrando milliontreesimo

Re Federigo

Re Alfonso milliontreesimo

Re Ferrando milionquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso milionquattresimo

Re Ferrando milionquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso milionquintesimo

Re Ferrando milionsestesimo

Re Federigo

Re Alfonso milionsestesimo

Re Ferrando milionsettesimo

Re Federigo

Re Alfonso milionsettesimo

Re Ferrando milionottesimo

Re Federigo

Re Alfonso milionottesimo

Re Ferrando milionnovesimo

Re Federigo

Re Alfonso milionnovesimo

Re Ferrando dimilionesimo

Re Federigo

Re Alfonso dimilionesimo

Re Ferrando dimilionunesimo

Re Federigo

Re Alfonso dimilionunesimo

Re Ferrando dimilionduesimo

Re Federigo

Re Alfonso dimilionduesimo

Re Ferrando dimilliontreesimo

Re Federigo

Re Alfonso dimilliontreesimo

Re Ferrando dimilionquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso dimilionquattresimo

Re Ferrando dimilionquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso dimilionquintesimo

Re Ferrando dimilionsestesimo

Re Federigo

Re Alfonso dimilionsestesimo

Re Ferrando dimilionsettesimo

Re Federigo

Re Alfonso dimilionsettesimo

Re Ferrando dimilionottesimo

Re Federigo

Re Alfonso dimilionottesimo

Re Ferrando dimilionnovesimo

Re Federigo

Re Alfonso dimilionnovesimo

Re Ferrando centomilionesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomilionesimo

Re Ferrando centomilionunesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomilionunesimo

Re Ferrando centomilionduesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomilionduesimo

Re Ferrando centomilliontreesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomilliontreesimo

Re Ferrando centomilionquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso centomilionquattresimo

Re Ferrando centomilionquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomilionquintesimo

Re Ferrando centomilionsestesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomilionsestesimo

Re Ferrando centomilionsettesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomilionsettesimo

Re Ferrando centomilionottesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomilionottesimo

Re Ferrando centomilionnovesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomilionnovesimo

Re Ferrando miliardesimo

Re Federigo

Re Alfonso miliardesimo

Re Ferrando miliardunesimo

Re Federigo

Re Alfonso miliardunesimo

Re Ferrando miliardduesimo

Re Federigo

Re Alfonso miliardduesimo

Re Ferrando miliardtreesimo

Re Federigo

Re Alfonso miliardtreesimo

Re Ferrando miliardquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso miliardquattresimo

Re Ferrando miliardquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso miliardquintesimo

Re Ferrando miliardsestesimo

Re Federigo

Re Alfonso miliardsestesimo

Re Ferrando miliardsettesimo

Re Federigo

Re Alfonso miliardsettesimo

Re Ferrando miliardottesimo

Re Federigo

Re Alfonso miliardottesimo

Re Ferrando miliardnovesimo

Re Federigo

Re Alfonso miliardnovesimo

Re Ferrando centomiliardesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomiliardesimo

Re Ferrando centomiliardunesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomiliardunesimo

Re Ferrando centomiliardduesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomiliardduesimo

Re Ferrando centomiliardtreesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomiliardtreesimo

Re Ferrando centomiliardquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso centomiliardquattresimo

Re Ferrando centomiliardquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomiliardquintesimo

Re Ferrando centomiliardsestesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomiliardsestesimo

Re Ferrando centomiliardsettesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomiliardsettesimo

Re Ferrando centomiliardottesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomiliardottesimo

Re Ferrando centomiliardnovesimo

Re Federigo

Re Alfonso centomiliardnovesimo

Re Ferrando trilionesimo

Re Federigo

Re Alfonso trilionesimo

Re Ferrando trilionunesimo

Re Federigo

Re Alfonso trilionunesimo

Re Ferrando trilionduesimo

Re Federigo

Re Alfonso trilionduesimo

Re Ferrando trilliontreesimo

Re Federigo

Re Alfonso trilliontreesimo

Re Ferrando trilionquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso trilionquattresimo

Re Ferrando trilionquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso trilionquintesimo

Re Ferrando trilionsestesimo

Re Federigo

Re Alfonso trilionsestesimo

Re Ferrando trilionsettesimo

Re Federigo

Re Alfonso trilionsettesimo

Re Ferrando trilionottesimo

Re Federigo

Re Alfonso trilionottesimo

Re Ferrando trilionnovesimo

Re Federigo

Re Alfonso trilionnovesimo

Re Ferrando centotrilionesimo

Re Federigo

Re Alfonso centotrilionesimo

Re Ferrando centotrilionunesimo

Re Federigo

Re Alfonso centotrilionunesimo

Re Ferrando centotrilionduesimo

Re Federigo

Re Alfonso centotrilionduesimo

Re Ferrando centotrilliontreesimo

Re Federigo

Re Alfonso centotrilliontreesimo

Re Ferrando centotrilionquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso centotrilionquattresimo

Re Ferrando centotrilionquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso centotrilionquintesimo

Re Ferrando centotrilionsestesimo

Re Federigo

Re Alfonso centotrilionsestesimo

Re Ferrando centotrilionsettesimo

Re Federigo

Re Alfonso centotrilionsettesimo

Re Ferrando centotrilionottesimo

Re Federigo

Re Alfonso centotrilionottesimo

Re Ferrando centotrilionnovesimo

Re Federigo

Re Alfonso centotrilionnovesimo

Re Ferrando quadrilionesimo

Re Federigo

Re Alfonso quadrilionesimo

Re Ferrando quadrilionunesimo

Re Federigo

Re Alfonso quadrilionunesimo

Re Ferrando quadrilionduesimo

Re Federigo

Re Alfonso quadrilionduesimo

Re Ferrando quadrilliontreesimo

Re Federigo

Re Alfonso quadrilliontreesimo

Re Ferrando quadrilionquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso quadrilionquattresimo

Re Ferrando quadrilionquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso quadrilionquintesimo

Re Ferrando quadrilionsestesimo

Re Federigo

Re Alfonso quadrilionsestesimo

Re Ferrando quadrilionsettesimo

Re Federigo

Re Alfonso quadrilionsettesimo

Re Ferrando quadrilionottesimo

Re Federigo

Re Alfonso quadrilionottesimo

Re Ferrando quadrilionnovesimo

Re Federigo

Re Alfonso quadrilionnovesimo

Re Ferrando centoquadrilionesimo

Re Federigo

Re Alfonso centoquadrilionesimo

Re Ferrando centoquadrilionunesimo

Re Federigo

Re Alfonso centoquadrilionunesimo

Re Ferrando centoquadrilionduesimo

Re Federigo

Re Alfonso centoquadrilionduesimo

Re Ferrando centoquadrilliontreesimo

Re Federigo

Re Alfonso centoquadrilliontreesimo

Re Ferrando centoquadrilionquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso centoquadrilionquattresimo

Re Ferrando centoquadrilionquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso centoquadrilionquintesimo

Re Ferrando centoquadrilionsestesimo

Re Federigo

Re Alfonso centoquadrilionsestesimo

Re Ferrando centoquadrilionsettesimo

Re Federigo

Re Alfonso centoquadrilionsettesimo

Re Ferrando centoquadrilionottesimo

Re Federigo

Re Alfonso centoquadrilionottesimo

Re Ferrando centoquadrilionnovesimo

Re Federigo

Re Alfonso centoquadrilionnovesimo

Re Ferrando quintilionesimo

Re Federigo

Re Alfonso quintilionesimo

Re Ferrando quintilionunesimo

Re Federigo

Re Alfonso quintilionunesimo

Re Ferrando quintilionduesimo

Re Federigo

Re Alfonso quintilionduesimo

Re Ferrando quintilliontreesimo

Re Federigo

Re Alfonso quintilliontreesimo

Re Ferrando quintilionquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso quintilionquattresimo

Re Ferrando quintilionquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso quintilionquintesimo

Re Ferrando quintilionsestesimo

Re Federigo

Re Alfonso quintilionsestesimo

Re Ferrando quintilionsettesimo

Re Federigo

Re Alfonso quintilionsettesimo

Re Ferrando quintilionottesimo

Re Federigo

Re Alfonso quintilionottesimo

Re Ferrando quintilionnovesimo

Re Federigo

Re Alfonso quintilionnovesimo

Re Ferrando centoquintilionesimo

Re Federigo

Re Alfonso centoquintilionesimo

Re Ferrando centoquintilionunesimo

Re Federigo

Re Alfonso centoquintilionunesimo

Re Ferrando centoquintilionduesimo

Re Federigo

Re Alfonso centoquintilionduesimo

Re Ferrando centoquintilliontreesimo

Re Federigo

Re Alfonso centoquintilliontreesimo

Re Ferrando centoquintilionquattresimo

Re Federigo

Re Alfonso centoquintilionquattresimo

Re Ferrando centoquintilionquintesimo

Re Federigo

Re Alfonso centoquintilionquintesimo

Re Ferrando centoquintilionsestesimo

Re Federigo

Re Alfonso centoquintilionsestesimo

Re Ferrando centoquintilionsettesimo

Re Federigo

Re Alfonso centoquintilionsettesimo

Re Ferrando centoquintilionottesimo

Re Federigo

Re Alfonso centoquintilionottesimo

Re Ferrando centoquintilionnovesimo

Re Federigo

Re Alfonso centoquintilionnovesimo

Re Ferrando sestilionesimo

Re Federigo

Re Alfon

Muramento di persona nel laborito & nel dire
Lunae 20 & ha come ssa contrato Lei ma pure & no
ta sile. A cui loco dice S. a mi come a sterle
e della parola, & ha detto conclusione è S. me
come hanea à dire? Amen. nel ternara come
pure p. annuenza (m à ogni fine. Canea
& dirro S.

Recitan-le chiese ang. Anne & mostrano un rio de
40. S. al laqual cosa nel cielo nulla. (?) Latine ang. fatto
Deus
gr. se poi nel vedun andar come lui a Rome. (?) Cic
Cras Lephas.

5 il Mar senza negativa
Convien gl'uogo Ille prem. di Catilina
Mai frate il Bland hanea, come lo
impone l'Boro, se & pose vedetta
Dandi ritorni mai - & cui usano si rompe in
corda Redonne nite S

ne due Greci Ille 195. popolari. Illeste R. ha popolari & pur
Cimon. vedendo S. con. in luogo si catta. n. vi.

infra $\frac{8|0}{0|0}$

Mandato di mano amy. 4-B.

nº 5. ove si tratta di CHE si lagna per diversi
capi non aggiungere gli 2 ultimi. Dopo il primo
luogo ove hanno nel Spontaneo et il che si trova
dopo co autorizza due voglia

nº 4. Vedo molto [illegible] la prima aggiungere gli
Cole dangue sa te similes. Dannici et di fronde
di far potessero un gradino e sorare et dove [illegible]
nell'originale mica di verbo. il 6 29. diverse come
il 27. altri solamente capo di verde

Stelle Stampini in Cisa. La nota di mi è di mano [illegible]
si fatta posta.

f 6. lunga promette co l'attelar corto q di n° 42. b
la corta fede et cicilioni. da Leopardo pauen e con
molto gran'allarme. et una lunga spada sua
fede et resta di la trasfazione non di lunga
mano [illegible] io la mia vede di B. [illegible]
Dame

Quelle di Sappiani. non so come habbia a leggere
et si trova Popolani et Babiani

de luoghi ⁊ mancano nell'originale e ce ⁊ ⁊ — e
non sonda fatto fare — ⁊ q.ª sarà mancata et dis-
cosi di fare.

nella 8. Et dopo q.ª quella ⁊ aggiunto ⁊ non bene
nos a 31 aggiungiamo ⁊ q.ª med.ª Ghislandonna
Et fu giammai bene come cupido a persua
sa bene ma bisogna scrivere simil luoghi et
facilitare poi ce nella med.ª nel med.ª modo
a 31.b Hedamede ricevuto l'anea, et cosi and
detto in Giusfredi nel ricevuto bene

ad 10 di ottobre
in Milano

Considerate q.ª luogo se facesse a proposito di
quello Astarmi con esso lei, il quale par me
difficili luoghi Se ci sieno no intenderlo
~~di capirsene~~, ma a darlo d'intendere et
farne capaci certe cose, q.ª e nel Tema
a 83 b

a 83 bis

Veggendo alcun lampeggiar d'occhi di lei verso di lui
Se q.ª lui ci sta ⁊ SE com'io credo, sarebbe certo
molto simile scambiamento di persona ~~come~~
quella di Lei à suoi. Vero è ponsiderar ⁊ q.ª
Se qui parla come dir l'autore di Sua vecchia
che ricevette la Novella in quell'albergo

34

rog.o. soffrirsi, et alcú legga Epistola

con parole di quel Cardiere proprie et [illegible] che veo forse farà gsa. differentia: che qui non sia difficulta et la seruon di Lucca le mani congiunta et adhi tocca lor considerate ma' so meglio Ma leggendola io mi venuto in gsa consideratione non me l'ho so fuita facere Anchor s'io vnio Considerato sore, et faccia poco apropolito di gsa suogo ma di gsa lej e lui cosi vicini dicno mostra dogl'odio Considerate anch gsa il Saluatore, vicino Al principio A cui lo spirito dice, et mal dire à me, e pare et porta come dū verso due, et dissa detto seniedomi io ch magg uso gsa. amicitia come adogni psona. et pareua pur dire allor lo spirito mi dice. et Ame la cosa dure no tornava bene. In fede pur duro gsa la annot. Et Mai senza Negatiua. considerate il luogo delle piene di Cal. Mai finale, il Vsato in greco come el Berm. lo espone, si gsa sone volem dire no mi torni mai: et in gsa senso se bon mi ricordo lo piglian Ledone nre di sotto Et in vn dixi. Populum La. moltitudine et due sancti cioè hebr hanno popolo. et non cori popolari Et gsa pno dire (se mi pare) in gsa proposta

$\frac{\text{o}\cdot\text{o}}{\text{o}\cdot\text{o}}$

per la bocca bocharone, che era di dosso. C. V. 123.
fu d'altre et grādi imprese
& sosta. & Insperie pisolese
Nō credendo potersi difendere. domādo sorta al popolo, et
mandò & volea parlamentare col nemico

Voi sapete trovato il suo testo: et vi ricordo a vicenda
verlo in gruoppi 5 iguali portare, & tal uolta
in fuore alcune chiese di mano. & à me pare necessario
notificarle al lettore et & molte facine appropriate
come [illegible] la qual cosa udendo & uiè $\frac{a}{\beta}$. Lultimo
mio fatto è qui. $\frac{a\ 92}{}$ se più vedrai andar come
vuoi fare. Sic erat Deus. & importa a mōdo
& l'originale stesse con.

per la Voce sosta. Enelle Insperie Pistolesi & c'è
libro nel to re. pone come il V.d. et dichiara lungua
cioè di $\frac{a}{\beta}$ Lepri. & vuol mandare et se potrete arricchirla vn'altro anno
Nō credendo potersi difendere. Domādo sosta al popolo
et mādo che volea parlamentare col Vescovo.
& dichiara la parola poco mite sā et e suo luogho
& altre uolte. Io credo & hanno meglio piene
come fonte spesso & ō posto in altro luogo me-
glio mingano.

Le 1 sesta & Bernio e S. Iulgo già da 1.21N

per gl luogo, ch'ero di grãde angoscia, sendo (cagione
è in luogo di Vill. nō già d'med° loco, ma della mala
locatione, et venēdomi à manō el Fratello
et altre belle mādate
anch'esse a mi seruien- te gl°, ~~et mi sono fuite~~ ~~et~~
~~Haver et dicono~~ et parla il popolo di Firenze. Fumolto
cruccio et dolore et gran[di] impegn- i. f. 143.
~~et mollo~~
f. 1 Rimedio. d'med° Gio. Vill. 21. Et queste le Rotte
e sciagure di cruno nella detta . Iscritto à mano
le Rime bone & Ma belle e gl° altre ove lo stāpato
fuori il senso e le parole. et fine f. 142. Ma a gl'
volta i Viniziani furono rotti da Genovesi, et nel
buono à mano sta. Ma in quella RIOTTA.

Luoghi p la parte. B.

a1 Humana cosa p. 8

Questo luogo è citato dal Bem altrimenti che non fa il P.re et Fabriano stampato noi et per esser il primo citatoci potrebbe l'autorità sua parere assai; però è bene fare un poco di preparatione. Ho notato gl'hassi un certo credito alto q.to libro et tanto più l'una et l'altra locutione è frequente in q.to autore ma più la sua di.

Di questa del Bem.o a 127.b ~~fa esempio a 127.b di quell~~
Dell'altra a 21 a 66.b 199.b a 103.b a 120.b a 107.b

a3.b Qui è questa cena p.

Et q.to universalmente è diversa da come la cita il Bembo et si può discorrere che guardo una locutione non buona ne arcade guastare l'una per l'altra, et non habbiamo fatto regola, [illegible] tanto buono quel testo, seguitarlo, et potrebbon se cosa fare, applicarla con la disciplina poi misurar tanto q.to annotationi a dar loro un certo che di grandezza et ridhezza et

Notisi che in q.to luogo non solo mi[illegible] ma quasi tutti gl'altri testi fanno come il suo - qui è p

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

41

51 Essendo più il suo focoso amore che la sua honestà
così il migliore gl'altri tutti pensando. E sono di questi
scambiamenti che nascono dalla sensitissima età, che
potrebbe dare qualche esempio, et della mia pessima, poco
ella mi cura; con ardirne, qualche bel luogo.

52 Poche cose n'ha stimulate lucrezie nemmi naie non posso
Spogliar cosi hanno con: due o tre di marco buoni, fuori
Sabbia. e disputa, tal Caro el Capel Bottia sop. q. Lorenzo
ne, che l'uso Il Caro, et forse non sego.
Di più è aggiunta da noi la voce fiorentina che è in
tutti i testi; et non so perche gli la lasciassi, che
segue l'hanno in pochissimi testi che si dotte alla stampa
poco di sotto. Poco manco che quell'una non fece favola
Nel buon testo, manca la voce una che è in tutti gli altri,
et non l'habbiamo giudicata necessaria.
poco di sotto. Miglior sbriatezza delle sue forze dovevano
l'altezza voce non è ne migliore ne di uso e in parecchi altre
molt'altre cose sono, stata aggiunta da chi no ha inteso
sono poco più basso, come mentre: che si potrebbono dire
care o lasciate come nascere; come, che non venia farsi
compagnia: che prima dicesse venire: et si di da lavo
rare: che prima del lavorare:

52 Dell'otio et della solitudine?
Caso che la si mordà fuora: Il buon testo et l'altro più buono
hanno nell'ozio et ozio; la quale non mi ricorda ne l'habbia
mai ritrovata: ma bene so, che è usanza antica che fare
una cosa sola, et è bene no[n] capisce a lettori come stanno
le cose più appunto.

si trova e [illegible]
et altrove nell'altra [illegible]
nella prima, et accade [illegible]
a giudicar di Apollo che
Lasciata una parola fuora
di posta: anzi per la
fragilità humana
facevia [illegible]
nell'altro [illegible]
fatile e no pensar [illegible]
no è vero [illegible]
et si [illegible]

87 b. Tempo hai di lasciarmi ?
Così hanno i più de' buon testi: et pur lo autore bella et buona
et nel migliore di tutti era stato racconcio e per me' purgato
da mano moderna, pt fatto dire Tempo è. Così si guastano
i buon testi, et si perdono i bei parlari

112 b. Quello che'l mio corpo si diuenisse ? dandose fuora ?
Così il 27, et gl'altri buon libri. Nel migliore era stato di
mano moderna [illegible] di quell'antico, a spazio del, et /
modo di parlare che sì bello, è pure elegante come legge
nel proemio di Landolfo Sanguina a lo mostrato esser
al suo Alessi. à diuerso: che il buon testo se il seo:
non so come è fuggito: che luogo che pur stampato el
suo et di sotto 217 b. Io non la trouai ne quini ne altro
ue, ne so che ne pur diuersion. dove certo testi, non vanno
dentro, sono fuori de lei. et in libro libro dice (che
forse scoperta l'altra coda della Gru. Se pure ancora
testi che dato discosto, ma il 27 s'era potria bene
questi duoi ultimi

118 In fine dicendo che honesta cagione ?
Prima diceua, con honesta. questa che, nel miglior testo
oltre alla sua autorità ci è pur una giuliggiana ma

123 Che non diceua bene se pienamente ci rendeua con ?
Così habbiamo raccolto con l'autorità del miglior testo et di
quel d'un altro Il 27 Hauea pianamente et con gli altri
per buoni: ch'a anche non hauea mal senso intendo dire
chiaro et distintamente, come dice. Et. la maniera aperta è piena
et per per tal ben — et lettori di questa edizione non
sono bene

225 b. Ce entrue dentro alcu ℔
Così il miglior et qualchun altro; prima dicean affanno
che pur è un altro testo, non adduco. Quello per più ragio-
è la dilettatio che fa dicendo ad me cioè a casa mia, et non
l'habbiamo ricevuto.

233 b. Da quali pensieri ⁊ che ritenuto fra ℔
La mia pensieri con autorità di tutti i migliori si è lecito
mia ed era superflua, Ne depende da altri pensieri che è
di sopra.
Così a 150 b. Mentre la Madre di lei. Il padre teneva spada ℔
Hebbiam tenuto, la Maire, che non è ne buon testo, ne
Francese è ben vero, l'azione. è un punto fermo d'errori
di qualche cose et lecene ciò quello parole, che
sono necessarie ⁊ per questo fo ℔ a numero ⁊ gli
fu aggiunto da chi nō previde la forza così a 162 b che
ma dicina che quieti stessi a volere ⁊ dove non intese la
forza del verbo s'arrestare che importa ciò e quiete et pen-
ne mando la compagnia ℔.
Così a ℔ 198 b. perciochè sconcosciuta che ladonne
che essere honeste ⁊ ingiallo gabbiamo seguito
meco non si altrimente Il Manni nota che la lezione
non era nell'originale et forse forse che non lacu
sidera la bozza scappare Ma poi lo Il Manni la
mise nel testo seguitando ⁊ le tutte queste ⁂
Che sollecitazione ne venne di cui cagione del padre?
così i due migliori è bene. Il Corsini pensa che ne
fusse festo ⁊ n. [illegible]

⁂ o parte si potrebbe
congiugnere insieme
et qualche forma lege
bene in prima.

270

⁊ il corbaccio

5 Veni: et obtenimo &

Rimanendo si notassi accio se fosse per scorso error si potesse per colpa nostra ove e' corsi nel buon testo, et b. dica ottenimo ha il buì hito. e 260.b

52 Mentre che esso in gresso fuoco ardeua &

Il migliore sarebbe tutto, et non togliere rimanendo si potesse perche potrebbe piacere a qualchuno ò sarebbe troppo picciolo.

99. Dove acciochè p conseguente &

La voce dove e' rimessa con autorità, si può dire ch'ell' abbi ottenuto per buono modo; ma non bene: ma trouo una cosa un poco accompagnare o' facilitare il senso

103.b. Non potendo il sole fedire alcuna cosa a segnio che [illegible]

la cosa a segnio s'è rimessa con l'autorità di tutti i testi: perche ne' testi scritti a mano si legge segnio et nelle stampe ch' ho veduto si legge segnio et nelle mano si legge segnio e' scritto con l'abreuiatura et l'una ui l'altra mi ha il suo luogo.

207.b Che più qua ne più là non vedea &

Il migliore testo ha non potea che rimanendo si potesse perche ognuno lo potea considerare

Si mandorono am. A. B S
le sette 202 f B. A &

32 (Se se allato allato a Rodostato vedea)
Cosi habbiamo accordio co' miglior testi: prima che avesse
allato a Rodostato era, et vedesi che q.ª replica di pa-
role con rimedio di giuoco Reditione; non bastergli
dirlo una volta: et vene piu dare esempi de altri
et di Dio specialmente che se ne troverra ingnesti
Se Sapra fatta annotatione. Et piu sauer'era
fu anche di 27

Oltre q 12 d'ogni cosa, d'ogni cosa stanca bene nel
27 et re migliori: negl'altri tutti, et nelle stampe
moderne all'usanza d'era una volta sola et li ~ =
Dui aggiungerei quell'e 28 La cagione di esso scrivere, e non
Scrivi? Che habbiamo ripreso quel secondo pensieri dal Secondo testo,
et piu essere da preferi Quello degl'altri placemmo dette di sopra

Se ne, cercando poi, che
trouera piu ottimi

(30 Si fu a Castel Gaglielmo) e (32 si furo in inghil
terra)
(Questa (lo autore fu notata dal Bon- et ripresso
ripreti luoghi, ma non intesi. Altri mi
gliori l'hanno scritto e di' lo autore antica et bella
Cuscella Dante, (se non guardasti in lo si fu partito)
Ha sarà breue annotatione)

(132 Armato un legnetto)
(Questo non si trouoa in nissun de miglior libri ne antichi
ne altri moderni buoni, et l'habbiamo lasciato: ma perche parola
ne stava molto bene bisogna un poco aiutarla
imitando prima (30 Gaglielmo Reale et poscia pretesto
dell'altro, Quella Historia di Rinaldo d'Asti, con lautorita
sola del miglior testo: Se non ci parvero necessarie
et si potra applicare con la disopra.

922 Et però io non ue 'l direi mai ℓ

Qui sono tre buon uersi interi che non sono in nessun de buon testi e in pochi de quegl altri et noi non gli habbiamo riceuuti che è bene notarlo perche parra a molti strano et ricordaue le considerationi che ci hauemmo Et se e possibile essere stati due testi buoni del med.° Autore che spesso interuiene chun med.° scrittore ritocca l'opera sua, o aggiugne o leua qualche parola, o uerso. Ma noi non habbiam uoluto andare al fondo se non per uia d'indouinatrice come fanno certi (a q.° anno) prima andar ch la si sforza parendo a

(4 p.ª a 175 Tu dei uedere che in questa chiusa si pur-parrano
mette une in parte auuerbi p. ch. hauer. Io habbiam tolerato
e ne è quasi in ciascun testo scritto a mano, ci. bene
Dipone ogni pena e troiamo ch'l cpndo prima [illegible]
con hanno migliori testi Non opera, et gl'altri pecatti
e stampe. Pena è buona uoce e usata da uero antichi per
fatica et penare p affaticarsi, e de uoci prouenzale ricolta
anni come molte latine per leggere et praticare quel libri
et a sazi degl esempli. Edicono che egli fuse nel filocolo
(che io non l'ho mai letto ch mi ricordi) Epon qui ogni buona
fede con tua pena. Ed è bel uedere che i certi traduttori
pri ch io ho, del prouenzale: quando etruouono pogne o
e subito la traducono fatica, quelche proprio la uoce
hoggi: ma ingannano. perche la uoce dure anche
alor quel uerbo dolore: Come ne miracoli del Marcellino che si
conuiene esser tradotti di quella lingua La Madre
non tornando lo fanciullo suo si dolea molta fatica
[illegible] cioe dolore et pena. et così
un e quel altra uolta. ga.° modo

Pietro Crisc. Diu.° mod. p.° l. 4. cap. parlando de gli uomini pauri
et sani, et molto affanno sostengono in ogni cosa humana
uita, cioe Affanno et dolor fatica. cioe pena
Fern-labore
hanno ornamento que ui uerbi ga.° ancor el uso prouenzale.

poyne
fomine

(274) Trouato che quello che caduto era non era calcosa no[n] curo
Cosi sta in tutti testi, ma nel miglior e questo chiosa, in Mar
gine: dicit Textus male ut credo. I testi cattivi vanno assai
hanno e chi dice una cosa et chi un'altra; ma non se ne può
far regola: se qual dice Textus intendi di quello dell autore
dpio e di qui si può cauare per documento come grecisbe coppie
scherzano a[n]tecessi. Dice che noi sapemo dire quello
che caduto era non ane cosa da curarsene non essere altri
menti illume ma giurico & come si vale come ghiorno
innanzi.

(276) Non di men si dispose di voler mostrare
Dai e[n]tra chiosa tale del Mannelli ~~nelle si vedemo~~
~~che si sie ingannato~~ Non di men ci è troppo da bersuar
da. E[n] questo forse non s'ingannò in alcun modo perche
nelle parole da' precedenti pare duro, in loro ripetizione,
hanno p[ar]ecchi et se così è g[l]i non di men non si può
ben riferire a quel precedente perche è incluso dentro
~~Ne M. J. C. fondatori in Reg. come credono~~
~~fu[n]dati sulla sua volontà. Non dimen troppo~~
~~duro che chi riguarda bene tutta questa scrittura~~
~~si vegga che la cagione di sua morte~~. Ma se ognuno
una parentesi [andoue le parole] di sopra rimane[n] imperfetta
~~Ne M. J. C. fondatori del Mannelli~~ ma
comunque sia da che si vede chiaro che la congiurale
fraccia, et che anche così può pur difendersi nol abbiam
lasciato et subbiano fatto bene, et ben faremo se adun
que fatica di simil chiose altrui. Ne. J. C. ma fue cotte
alla M. Man. andate le sua chiosette. Non dimen ne dimo
bisogno à dir ma Cauria, come si legge sup[r]a.

(a65) L a cagion de sua pensieri &c

(a2i·b·) Et l'aquella molte genti et di varie parti fosse venuta &
Così credo habbia Il buon Tasso che non l'ho qui, ad'e' luogo
strano per la costruttione. Non habbiamo seguitato Il 27, et
non a la difficulta in genti, venuta: che se potrè mediare
facilmente se però gl'ha così et non molta gente. Ma ingle
sauendo et fossen: et forse la lingua ha più libertà che
non gli concedono queste regole grammaticali; et forse son
di quegli errori che se ne trouua più d'uno etiam negli
scrittori buoni, se non si ricordano di quelle ch'ha m
letto di sopra, et scambiano il modo del dire & in fanno
διγῆς ὑπὸ σόλοικοι

(666) I o la farò e'n loro presentia uccise, la donna &
questultima parola, la donna, e del buon Tasso et non mi
ricorda che non ho l'emendato meco se non s'allcun'hauesse
stare o no' comune sia Io credo che per essersi di sopra detto
LA Tasso, fusse giudicato superfluo, replicar più la donna Ma
io non ammetto perche bisognerebbe guastar troppi luoghi
di questo scrittore et altri. Et ricorda, e ho notato più
uolte, che questa è propriet della lingua nra et come non
diremo Idolatrino / si mette il Relativo el nome. (Cosi
uno si puo' troppo
Così a159·b· presso per mano con seco nel meno. Dove Il
Manelli lesse quel Nel, et secondo me fece errore poi che
che gl'era nell'originale Et se errore ce'egli e gran mal° che
di sopra - ~~[illegible]~~

Nel med.mo modo a 192 ha il 29 che mai d'alcuna cosa auuedu
to non s'era & Ma Il buono ha auuedùto non s'en'era, et qui
non hebbe scrupolo alcuno Il Manuelli: Et noi l'habbiamo rice
uuta per buona / Ancorche ~~potesse~~ piu quest'ultimo luogo
Stà gratiosamente senza riforire quell'altra Stanza
già modo di sopra ch ogni modo ce ne sarà sempre a
bastanza, se bene sono stati questi infiniti luoghi.

A 80. b. Bello della persona era &

A 80. b.

Bello della p.sona era & ERA
Ne miglior testi non è, ~~era~~ Non di meno noi seguitiamo il
27 che la parendoci necessaria al senso et giudicando
Se anche qualche uolta i buon libri errano
Simile a 92 Io pur uenuto auori, che così ha il buon testo
e il 27 Io sono pur & Che mescolatamente e stato seguitato
da noi
Et che douea dir prima a 91 b. et riconoscendo la sua uoce
cioe ch'altre miglior testi habbia, se medesimo non riconoscendo:
ma noi habbiamo seguitato il 27 Non ci pareua all'hom
mo dotto senso / Ha buon forse ma e buoni sono da noi
notati a dio forse non refutiamo un pelo

a qc. 6.

a 122. 6.

E [illegible]

Quello s'armanano, vendi uoi l'ha da fare §

Dol. Brun-Sta p.r — Si volevano nel Giudizio seguire
lavorito suo ma nel fatto è necessario attendere
l'esito ogni si trovano nelle parole et bavere fare
anche più et come a vede si fece nel suo tenore
in che altro potrebbe esser scritto assente
un giovane giudizio!

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

in gli scuole
Dichiarazione sua gli parole m Cal. ns non si
non la fanno ne a fondino ne miei pareri delle
Pene degli Ecc.mi

di sua Giustizia Collegio

Stampa

per [illegible] di tenere nuovi cittadini rispetto alla laurea
[illegible] rispetto di volersi altri promiscuità sospensione a Giudici

[illegible] Ritorno in facoltà di Padova

di aggravarsi facilmente [illegible] in magnificenza

[illegible] Ordo Ora di alcuni delli altri ecc.

Nota parte di mia per più di sopra
troppo come sopra

insopportabile. di un mistratto [illegible] di lui
di tanti [illegible] maggiore degno
del Governo esempio esposto dalle facoltà.
Gli studi non si vogliono fornire [illegible] studiare.
Collegio. Il Sig.r Dr Prof

Se [illegible] i Gradi erano così [illegible] veneranti che quelli
non erano [illegible] Cittadini di troppo poca [illegible]
di ogni [illegible] Grado [illegible] [illegible] solo
[illegible] altri come di [illegible] Ordine [illegible] alla parte in Cielo
Ufficio di Virtù. Di [illegible] non [illegible] così [illegible] ecc
[illegible] Giudici [illegible] Collegio di [illegible] e il [illegible] degli Accademici
[illegible] [illegible]